



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma

LAVORI DI ADEGUAMENTO SOTTOPASSO DEL NAVIGLIO PAVESE DA PARTE DEL FIUME LAMBRO MERIDIONALE IN LOCALITA' CONCA FALLATA MILANO

PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO

Capitolato speciale di appalto - Parte Amministrativa

C.U.P. B48H22000570002	C.I.G.	SCALA:
Commessa progettista 45503722	Codice elaborato 45503722-PE-R-AMM-007	File 45503722-PE-R-AMM-007_03.PDF
		-

PROGETTAZIONE



PROGETTISTA:





APPROVATO

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO



RUP

REDATTO F.CHILLE'		VERIFICATO E.DE MATTIA
APRILE 2026	04	RIEMMISSIONE
SETTEMBRE 2025	03	RIEMMISSIONE
APRILE 2025	02	RIEMMISSIONE
MARZO 2025	01	RIEMMISSIONE
MARZO 2025	00	PRIMA EMISSIONE
DATA	REVISIONE	NOTA



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

INDICE

CAPO 1_NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO E DEFINIZIONI	5
Art. 2 AMMONTARE DELL' APPALTO E IMPORTO DEL CONTRATTO	7
Art. 3 MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	8
Art. 4 CATEGORIE DEI LAVORI	9
Art. 5 GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI	10
CAPO 2_DISCIPLINA CONTRATTUALE	13
Art. 6 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	13
Art. 7 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	13
Art. 8 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	15
Art. 9 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	15
Art. 10 RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE .	15
Art. 11 NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI E L'ESECUZIONE	16
Art. 12 CONVENZIONI EUROPEE IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI	18
CAPO 3_TERMINI PER L'ESECUZIONE.....	19
Art. 13 PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COSTRUTTIVA	19
Art. 14 PROCEDURA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	19
Art. 15 PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI	20
Art. 17 TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVOR E PREMIO DI ACCELERAZIONE.....	22
Art. 18 PROROGHE.....	23
Art.19 SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE DEI LAVORI	24
Art. 20 SOSPENSIONI ORDINATE DAL R.U.P.	24
Art. 21 PENALI IN CASO DI RITARDO DEI LAVORI.....	26
Art. 22 PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE	27
Art. 23 INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE	29
Art. 24 RECESSO-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	31
Art. 25 LAVORO NOTTURNO E FESTIVO	32
CAPO 4_DISCIPLINA ECONOMICA.....	34
Art. 27 ANTICIPAZIONE	34
Art. 28 PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER ACCERTAMENTI DI LABORATORIO E VERIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE.....	34
Art. 29 PAGAMENTI IN ACCONTO	36
Art. 30 PAGAMENTI A SALDO	39
Art. 31 RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO	41
Art. 32 RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO	42

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Art. 33	REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO	42
Art. 34	ANTICIPAZIONE DEL PAGAMENTO DI TALUNI MATERIALI	43
Art. 35	CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	43
CAPO 5_ CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI.....		44
Art. 36	LAVORI A CORPO	44
Art. 37	LAVORI A MISURA	45
Art. 38	EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA	46
Art. 39	VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIE' D'OPERA	46
CAPO 6_ CAUZIONI E GARANZIE		47
Art. 40	CAUZIONE PROVVISORIA	47
Art. 41	GARANZIA DEFINITIVA	47
Art. 42	RIDUZIONE DELLE GARANZIE	48
Art. 43	OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL' IMPRESA	48
CAPO 7_ VARIAZIONI DEI LAVORI		52
Art. 44	VARIAZIONE DEI LAVORI	52
Art. 45	PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI	53
CAPO 8_ DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA		54
Art. 46	ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA	54
Art. 47	NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE	56
Art. 48	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	56
Art. 49	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	57
Art. 50	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	58
Art. 51	OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	59
CAPO 9_ DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO		60
Art. 52	SUBAPPALTO	60
Art. 53	RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SUBAPPALTO	69
Art. 54	PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI	70
CAPO 10_ CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO		72
Art. 55	ACCORDO BONARIO – TRANSAZIONE – COLLEGIO CONSULTIVO D'UFFICIO	72
Art. 56	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	73
Art. 57	CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA	73
Art. 58	DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC)	75
Art. 59	RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO – ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI	76
CAPO 11_ DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE		80
Art. 60	ULTIMAZIONE DEI LAVORI	80
Art. 61	COLLAUDO PROVVISORIO E DEFINITIVO DEI LAVORI	81

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Art. 62 COLLAUDO STATICO DELLE OPERE83

Art. 63 PRESA IN CONSEGNA ED USO ANTICIPATO DEI LAVORI83

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna e di utilizzare parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con le modalità previste dall'Art. 24 dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023.83

CAPO 12_ NORME FINALI85

Art. 64 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE85

Art. 65 OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE.....97

Art. 66 CONFORMITA' AGLI STANDARD SOCIALI98

Art. 67 CAMPIONI E MATERIALI - PROVE - INDAGINI99

Art. 68 ALLACCIAMENTI - OPERE TEMPORANEE101

Art. 69. OBBLIGO MANUTENZIONE GRATUITA FINO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO PROVVISORIO101

Art. 70. ORDINI DI SERVIZIO.....102

Art. 71. LAVORI URGENTI102

Art. 72. OPERE NON CONFORMI102

Art.73. ANOMALIE E CONTRADDIZIONI.....103

Art. 74 VERIFICHE - ISPEZIONI103

Art. 75. DANNI PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE103

Art. 76. MODALITÀ E PROCEDURE PER IL CONTROLLO E LA CONDUZIONE DEL CANTIERE IN REGIME DI QUALITÀ104

Art. 77. GARANZIE107

Art. 78 UTILIZZO DEI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI.....107

Art. 79 PROPRIETA' DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE.....107

Art. 80.TERRE E ROCCE DA SCAVO107

Art. 81.CUSTODIA DEL CANTIERE109

Art. 82. CARTELLO DI CANTIERE109

Art. 83. CONCESSIONE DI PUBBLICITA'.....110

Art. 84.EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO110



Art. 85 TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI.....110

ART 86. MODIFICAZIONE ASSETTI PROPRIETARI – AFFITTO D'AZIENDA O RAMO D'AZIENDA – CESSIONE D'ATTIVITÀ.....112

Art. 87 PROTOCOLLI DI LEGALITA' E CODICI ETICI113

Art. 88 DISCIPLINA ANTIMAFIA113

Art. 89 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE.....113

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

CAPO 1_NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO E DEFINIZIONI

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dei Lavori di adeguamento del sottopasso del Naviglio Pavese da parte del fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata in Milano e dell'adeguamento del manufatto di grigliatura esistente sul Deviatore Fiume Olona.

L'appalto comporta la predisposizione del programma esecutivo dettagliato di cui all'art. 32, comma 9, dell'Allegato I.7 del D.Lgs n. 36 del 31 Marzo 2023 e la realizzazione delle opere indicate nel presente Capitolato Speciale d'appalto e nel Progetto esecutivo, secondo le norme e le specifiche contenute nei documenti di gara.

Si precisa che i sedimenti che saranno scavati dal sifone di sottopasso sotto al Naviglio Pavese, si prevede che non saranno caratterizzati dal rispetto dei limiti di cui alle CSC delle colonne A e B , Tabella 1, Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152.

Nei consegue che non ne è previsto il riutilizzo ai sensi dell'Art. 186, comma 5 e pertanto sono sottoposti alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152. Nel progetto posto a base di appalto a tali rifiuti viene attribuito prevalentemente il codice CER 17.05.05 (Materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose). Si precisa che preliminarmente allo smaltimento di questi sedimenti si provvederà alla loro caratterizzazione e, nel caso venisse riscontrata la loro non pericolosità e quindi la loro classificazione nel codice CER 17.05.04 (terre e rocce non contenenti sostanze pericolose), oppure nel codice CER 17.05.06 (Rifiuti di drenaggio diversi da quelli di cui al codice 17.05.05), dopo caratterizzazione saranno conferiti a impianti autorizzati allo smaltimento compatibili con le loro caratteristiche, tramite trasporto con mezzi iscritti ANGA (Albo Nazionale Gestori Ambientali) con apposito formulario.



Nel CSA, Parte tecnica (Elaborato R.AMM 006) all'Art. 11, sono riportati i criteri e le procedure per l'accertamento della caratterizzazione dei sedimenti ai fini di quanto sopra.

Di seguito si elencano le attività oggetto del presente appalto:

- **REALIZZAZIONE DELLE OPERE** analiticamente descritte nella Relazione Generale, negli elaborati descrittivi e negli elaborati grafici di cui al progetto esecutivo posto a base di gara ed elencati in appendice al presente CSA.
- **PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE del PROGRAMMA ESECUTIVO DETTAGLIATO** di cui all'art. 32, comma 9, dell'Allegato I.7 del D.Lgs n. 36 del 31 Marzo 2023 , secondo le norme e le specifiche contenute nel presente capitolato, ed in conformità al progetto esecutivo posto a base di gara.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi delle strutture e relativi calcoli, degli impianti tecnologici e relativi calcoli, delle relazioni geologiche, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente:

- **B48H22000570002**

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a) **Codice dei contratti pubblici:** il Decreto Legislativo n. 36 in data 31 Marzo 2023 come modificato dal DLgs. N.209 in data 31/12/2024 e ss.mm.ii;
- b) **Capitolato generale:** il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto in vigore al momento dell'appalto;
- c) **Decreto n. 81 del 2008:** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) **Stazione appaltante (SA):** il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza o da una Stazione unica appaltante, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato ai sensi dell'art.1 del D. Lgs. n. 36/2023, che sottoscriverà il contratto;
- e) **Appaltatore:** il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato) ovvero un operatore economico cui è affidato un appalto o una concessione, comunque denominato ai sensi dell'art. 1 dell'allegato I.1 D. Lgs. n. 36/2023, che si è aggiudicato il contratto;
- f) **RUP:** il Responsabile Unico del Progetto di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 36 in data 31 Marzo 2023;
- g) **DL:** l'ufficio di Direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante, ai sensi dell' Articolo 114 del Codice dei contratti;
- h) **DURC:** il Documento unico di regolarità contributiva previsto dall'articolo 196 del Regolamento generale;
- i) **SOA:** l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione dell'articolo 5 All. II.12 del D. Lgs. n. 36/2023 e degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale;
- j) **PSC:** il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
- k) **POS:** il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i;
- l) **Costo del personale (anche CP):** il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa, di cui all'articolo 39, comma 3, del Regolamento, nonché all'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
- m) **Costi di sicurezza aziendali (anche CS):** i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, ai sensi dell'Art. 108, comma 5, del nuovo Codice degli appalti nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi, nonché all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;

- n) **Oneri di sicurezza** (anche **OS**): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, di cui all'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso Decreto n. 81/2008.

Art. 2 AMMONTARE DELL' APPALTO E IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo dell'appalto posto a base di gara è definito come segue:



- A) Lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta al netto costo manodopera : € 566.558,96
(cinquecentosessantaseimilacinquecentocinquantotto/96)
- B) Lavori a misura soggetti a ribasso d'asta al netto costo manodopera: € 399.303,39
(trecentonovantanovemilatrecentotre/39)
- C) Totale lavori soggetti a ribasso d'asta al netto costo manodopera: € 965.862,35
(novecentosessantacinquemilaottocentosessantadue/35)
- D) Costo della manodopera soggetto a ribasso d'asta: € 664.560,00
(seicentosessantaquattromilacinquecentosessanta/00)
- E) Costo della manodopera soggetto a ribasso d'asta per lavori a misura: € 274.795,56
(duecentosettantaquattromilasettecentonovantacinque/56)
- F) Costo della manodopera soggetto a ribasso d'asta per lavori a corpo € 389.764,44
(trecentoottantanovemilasettecentosessantaquattro/44)
- G) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: € 87.233,79
(ottantasettemiladuecentotrentatre/79)
- H) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza per lavori a corpo: € 51.162,62
(cinquantunomilacentosessantadue/62)
- I) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza per lavori a misura: € 36.071,17
(trantaseimilasettantuno/17)
- L) Totale Appalto C) + D) + G): € 1.717.656,14
(unmilionesettecentodiciassettemilaseicentocinquantasei/14).

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Il presente appalto verrà aggiudicato ai sensi dell'Art.50 del Codice dei Contratti, mediante “procedura negoziata senza bando di gara”, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'Art. 108, comma 1, lettera d) del Codice dei contratti.

Art. 3 MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato “a corpo e a misura” in forma di scrittura privata anche con firma digitale.
2. L'importo contrattuale del lavoro a corpo, di cui all'Art. 2, comma 1, rigo A, come determinato in seguito all'offerta dell'aggiudicatario, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di lavoro, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità, essendo obbligo esclusivo del concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.
3. Per i lavori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera B), previsti rispettivamente a misura negli atti progettuali e nella «lista», i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come da documento «elenco dei prezzi unitari». Tali prezzi verranno applicati alle singole quantità di lavoro eseguite.
4. Il presente appalto verrà aggiudicato ai sensi degli artt. 5 e 108 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii, “sulla base del miglior prezzo” secondo i criteri di valutazione dettagliati nel disciplinare di gara. Con particolare riferimento all'elemento prezzo, il concorrente dovrà compilare il documento denominato “Lista delle lavorazioni e forniture”.
5. Nella compilazione della “Lista delle lavorazioni e forniture”, il concorrente dovrà tenere conto che l'importo stimato della manodopera, soggetto al ribasso d'asta, comprende già la stima dei costi della manodopera al netto degli importi relativi per utili e spese generali. Pertanto, nel formulare i prezzi unitari da applicare a tale lista, il concorrente dovrà tenere conto che il prezzo base della manodopera è già compensato con l'importo forfettario previsto nell'appalto, mentre è facoltà imprenditoriale offrire nei singoli prezzi l'importo residuo corrispondente alle relative aliquote per utili e spese generali. Le quantità e i prezzi riportati nella “Lista delle lavorazioni e forniture” posta a base di gara, per la parte delle stesse “lavori interamente a corpo” hanno effetto ai soli fini dell'aggiudicazione, mentre hanno valore contrattuale in relazione alla contabilizzazione delle lavorazioni eseguite in relazione alle lavorazioni ‘a misura’. Prima della formulazione dell'offerta, il concorrente ha l'obbligo di controllare le voci riportate nella lista attraverso l'esame degli elaborati progettuali, comprendenti anche il computo metrico estimativo. In esito a tale verifica, il concorrente è tenuto ad integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive e ad inserire le voci e relative quantità che ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale nonché negli altri documenti che è previsto facciano parte integrante del contratto, alle quali applica i prezzi unitari che ritiene di offrire. L'offerta va inoltre accompagnata, da una dichiarazione, contenuta nel modulo offerta caricato sul portale, di presa d'atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Nel caso di discordanza dei prezzi unitari offerti prevale il prezzo indicato in lettere. La Stazione appaltante, prima dell'aggiudicazione definitiva, procede alla verifica dei conteggi presentati dall'affidatario tenendo per validi e immutabili i prezzi unitari e correggendo, ove si riscontrino errori di calcolo, i prodotti o le somme. In caso di discordanza fra il prezzo complessivo risultante da tale verifica e quello dipendente dal ribasso percentuale offerto tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza.

I prezzi unitari offerti relativamente alle lavorazioni da contabilizzarsi a misura, costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali e sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'Art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii (Modifica dei contratti in corso di esecuzione). Per le categorie di lavoro non previste si provvede alla formazione di nuovi prezzi come previsto al successivo Art. 45.

Con riguardo alla parte di contratto aggiudicata con modalità di appalto "a corpo" rimangono estranei ai rapporti negoziali, in quanto di fatto sostituiti dalla "Lista delle lavorazioni e forniture" eventualmente corretta/modificata/integrata dal concorrente e corretta dalla Stazione Appaltante:

- i computi metrici ed i computi metrici estimativi.

Rimangono altresì estranee ai rapporti negoziali le quantità delle singole voci elementari rilevabili dalla "Lista delle lavorazioni e forniture", dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, in virtù della dichiarazione di presa d'atto del concorrente che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppur determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, eventualmente corretta/modificata/integrata dal concorrente e corretta dalla Stazione Appaltante resta fisso ed invariabile.

I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono:



- A) ai lavori di cui all'Art. 2, comma 1, rigo A, per l'importo netto determinato ai sensi del presente articolo;
- B) ai lavori di cui all'Art. 2, comma 1, rigo B, per l'importo netto determinato ai sensi del presente articolo;
- C) ai costi della manodopera di cui all'Art. 2, comma 1, lettera D), per l'importo determinato ai sensi del presente articolo;
- D) agli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e di coordinamento nel cantiere di cui all'Art. 2, comma 1, lettera G), per l'importo determinato a tale scopo dalla Stazione appaltante negli atti progettuali.

Art. 4 CATEGORIE DEI LAVORI

1. Ai sensi dell'Art. 2 dell'allegato II.12 del D. Lgs. 36/2023, i lavori sono riconducibili alla categoria prevalente di opere specializzate «**OG8**» - "Opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica", classifica IV (fino a 2.582.000,00 €)

La categoria di cui al comma 1 costituisce indicazione per il rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato B al Regolamento generale.

2. E' prevista la seguente categoria di opere scorporabili e subappaltabili:

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

OS21 - “Fondazioni speciali, consolidamento dei terreni, pozzi”, classifica II (fino a 516.000,00 €). Scorporabile e subappaltabile.

CATEGORIE CONTABILI



Designazione delle categorie omogenee dei lavori

- *Categoria prevalente OG8: lavori a corpo e misura compresi oneri sicurezza : € 1.340.458,85 (78,04%)*
- *Categoria scorporabile e subappaltabile OS21: lavori a corpo compresi oneri sicurezza: € 377.197,29 (21,96%)*
- *Totale lavori a corpo compresi oneri sicurezza: € 1.007.486,02*
- *Totale lavori a misura compresi oneri sicurezza: € 710.170,12*
- *Totale lavori comprensivi del costo manodopera: € 1.630.422,35*
- *Costo manodopera soggetto a ribasso : € 664.560,00*
- *Totale lavori da assoggettare a ribasso: € 1.630.422,35*
- *Oneri sicurezza non soggetti a ribasso: € 87.233,79*
- *Totale da appaltare : €1.717.656,14*



Art. 5 GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI

1. Le categorie di lavorazioni di cui agli Artt. 36 e 37 del presente Capitolato speciale, sono indicate di seguito in forma aggregata.
Gli importi delle lavorazioni sono intesi comprensivi del costo della manodopera e al netto del costo degli oneri per la sicurezza.

Categoria lavori	IMPORTO IN €	% INCIDENZA
LAVORI A MISURA	674.098,95	41,35
Pulizia, asportazione e smaltimento sedimenti presenti nel sifone sotto al Naviglio Pavese	674.098,75	41,35
LAVORI A CORPO	956.323,40	58,65



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

<u>Rampa di accesso all'alveo sul Deviatore Fiume Olona</u>		
Scavi, rinterri e demolizioni	72.845,60	4,47
Fondazioni speciali	173.028,96	10,61
Opere provvisionali	3.929,08	0,24
Opere civili	91.463,11	5,61
Opere in ferro	23.714,99	1,45
<u>Rampa di accesso al sifone Fiume Lambro Meridionale</u>		
Scavi, rinterri e demolizioni	22.839,49	1,40
Fondazioni speciali	173.028,96	10,61
Opere provvisionali	4.829,51	0,30
Opere civili	90.632,14	5,56
Opere in ferro	4.582,32	0,28
Apparecchiature elettromeccaniche sifone Fiume Lambro Meridionale	84.769,04	5,21
Opere civili per installazione apparecchiature elettromeccaniche Fiume Lambro Meridionale	9.088,42	0,55
Impianti elettrici apparecchiature elettromeccaniche Fiume Lambro Meridionale	11.085,93	0,68
Apparecchiature elettromeccaniche Deviatore Fiume Olona	39.824,28	2,44
Opere civili per installazione apparecchiature elettromeccaniche Deviatore Fiume Olona	7.513,22	0,46
Opere in ferro per installazione	21.420,87	1,31

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

apparecchiature elettromeccaniche Deviatore Fiume Olona		
Impianti elettrici apparecchiature elettromeccaniche Deviatore Fiume Olona	2.645,42	0,16
Struttura di raccordo impalcato ponte Via Alzaia Pavese nel sifone sotto al naviglio Pavese	100.726,82	6,18
Analisi di caratterizzazione sedimenti nel sifone sotto al Naviglio Pavese	2.257,00	0,14
Rimontaggio barre grigliatura	2.410,24	0,15
Assistenza avviamento funzionale	13.688,00	0,84
TOTALE	1.630.422,35	100,00

1. Gli importi a corpo indicati nella tabella non sono soggetti a verifica in sede di rendicontazione contabile ai sensi dell'Art. 35 del presente CSA.
2. Gli importi indicati nella tabella sono previsti a lavorazioni da effettuare negli orari di lavoro ordinari(8,00-13,30 e 15,00-19,00 nei giorni feriali e 9,00-13,00 il sabato).

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



CAPO 2_DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati del progetto esecutivo vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.

Art. 7 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) Il Capitolato Generale d'appalto ex D.M. 145/2000, per quanto non in contrasto con le disposizioni del D.lgs. 31 Marzo 2023 , n 36 e ss.mm.ii o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - c) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo , la perizia geologica ed i disciplinari tecnici;
 - d) il Cronoprogramma delle attività.
 - e) Con riguardo alla modalità di appalto i prezzi unitari riportati nell'Elenco Prezzi Unitari di progetto rimangono estranei ai rapporti negoziali , in quanto di fatto sostituiti da quelli offerti nella "Lista delle lavorazioni e forniture" eventualmente corretta/modificata/integrata dal concorrente e corretta dalla Stazione Appaltante: tali prezzi sono riferiti alle lavorazioni con

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

esclusione del costo della manodopera che, al netto degli oneri per spese generali ed utili, viene contabilizzata senza ribasso d'asta.

- Computo metrico estimativo. Con riguardo alla modalità di appalto “a corpo” il Computo metrico estimativo di progetto rimane estraneo ai rapporti negoziali in quanto sostituito dalla “Lista delle lavorazioni e forniture” eventualmente corretta/modificata/integrata dal concorrente e corretta dalla Stazione Appaltante.

f) il Quadro economico e quadro di incidenza della manodopera;

g) il PSC di cui all’articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell’allegato XV allo stesso decreto, nonché le proposte integrative al predetto piano e all’articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, accettate dal CSE;

h) il piano operativo di sicurezza di cui all’articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell’allegato XV allo stesso decreto;

i) lo Schema di contratto;

j) l’Offerta dell’Impresa;

k) le polizze di garanzia di cui all’Art. 40, 41,42 e 43.

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

a) il D.lgs. 31 Marzo 2023 , n 36 e ss.mm.ii;

b) il Regolamento generale, per quanto applicabile;



c) il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., con i relativi allegati.

d) tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi sia da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d’igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell’esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell’impresa stessa, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni di cui al D.P.R. 10/09/1982, n. 915 e successive modificazioni ed integrazioni o impartite dalle UU.SS.LL., alle norme CEI, U.N.I., C.N.R.

3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

a) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini della contabilizzazione dei lavori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori;

b) le quantità delle singole voci elementari, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali che da qualsiasi altro loro allegato.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Art. 8 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO



1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata esecuzione dei lavori.
 - a) Nell'appalto sono inclusi tutti gli oneri eventualmente richiesti per opere provvisorie di qualsiasi tipo, necessarie per l'esecuzione dei lavori.
 - b) In particolare, l'appaltatore dovrà provvedere a proprio carico le operazioni propedeutiche alle attività di realizzazione delle opere secondo programmi concordati con gli Enti e le Autorità competenti e/o proprietari delle infrastrutture interessate dai lavori.
 - c) Tutte le lavorazioni che richiedano la messa fuori servizio parziale o totale di impianti interferenti con le opere dovranno essere svolte con attività lavorativa su almeno 2 turni giornalieri e senza pausa festiva nel caso si dovessero protrarre oltre il tempo concordato.
 - d) Per quanto riguarda l'impiego di materiali da costruzione per i quali non si abbiano norme ufficiali, l'Impresa è tenuta all'osservanza delle più recenti norme che, pur non avendo carattere ufficiale, fossero raccomandate dai competenti organi tecnici.

Art. 9 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 124, se applicabile, del D.lgs. 31 marzo 2023 n 36 e s.m.i.

Art. 10 RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE

1. L'Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi della vigente normativa in materia; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'Appaltatore deve altresì comunicare le generalità delle persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla Stazione Appaltante; gli atti da cui risulti tale designazione sono allegati al contratto.
3. L'Appaltatore sarà rappresentato ad ogni effetto da un Rappresentante che, previa autorizzazione della Stazione appaltante, anche a seguito dei necessari accertamenti relativi alla vigente



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

normativa antimafia, sarà investito di ogni potere per impegnare l'Appaltatore stesso ed al quale faranno capo, in quanto di sua competenza, anche le responsabilità previste per l'Appaltatore.

4. Qualora l'Appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve nominare inoltre un proprio Direttore di cantiere e depositare presso la Stazione Appaltante il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione Appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal Direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del presente capitolato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
5. Rimane fermo l'obbligo dell'Appaltatore di svolgere attività di controllo sull'esercizio delle competenze delegate nonché l'esercizio diretto - da parte dell'Appaltatore - di quelle non delegabili per legge, ovvero non espressamente delegate.
6. L'Appaltatore, tramite il Direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
7. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 5, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante del nuovo atto di mandato.



Art. 11 NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI E L'ESECUZIONE

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici delle progettazioni definitiva ed esecutiva e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applica la vigente normativa in materia.
3. L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati dotati di norma armonizzata siano conformi al Regolamento UE sui materiali da

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

costruzione 305/2011/CPR con dichiarazione di prestazione (DoP), in accordo con il citato Regolamento n 305/2011 ed il D Lgs. 106 del 16/06/2017.

4. L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme all'aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con D.M. 17.01.2018 e relative circolari applicative.
5. L'Appaltatore ha l'obbligo di giustificare con la presentazione dei necessari documenti, la provenienza effettiva dei materiali che verranno sottoposti, a sue spese, a tutte le prove che il Direttore dei Lavori reputi opportune per accertarne la qualità e la resistenza.
6. Nessun materiale può essere impiegato nelle costruzioni se non sia stato preventivamente accettato dal Direttore dei lavori, il quale ha il diritto di rifiutare qualunque materiale che ritenga non adatto per la buona riuscita dei lavori.
7. I materiali rifiutati devono essere, senza eccezione alcuna, allontanati dai cantieri di lavoro entro il termine perentorio stabilito dal Direttore dei lavori; qualora l'Appaltatore non si uniformi a tali disposizioni, il Direttore dei Lavori ha il diritto di provvedere direttamente, addebitando all'Appaltatore la relativa spesa che sarà trattenuta sul primo pagamento in acconto.
8. L'accettazione dei materiali non può mai pregiudicare alcun diritto della Stazione Appaltante, ivi compreso quello di rifiutare, in qualunque tempo, ancorché posti in opera, i materiali non corrispondenti alle condizioni contrattuali.
9. Anche dopo il collaudo definitivo sono pur sempre dovute, in relazione ai materiali, le garanzie di contratto e di legge per difformità, difetti e vizi dell'opera.
10. Qualora l'Appaltatore abbia di sua iniziativa, e con l'acquiescenza del Direttore dei Lavori, impiegato materiali di dimensioni eccedenti quelli prescritti, oppure di qualità migliore o di lavorazione più accurata, egli non ha diritto ad alcun aumento dei corrispettivi pattuiti indipendentemente dai vantaggi che eventualmente derivino all'opera; in tal caso i lavori saranno pertanto contabilizzati come se i materiali e la loro lavorazione avessero le dimensioni, le qualità e le modalità di lavorazione prescritte. Qualora, invece, sia riscontrata dal Direttore dei Lavori una qualunque riduzione nella dimensione dei materiali e delle opere, ovvero una qualità inferiore od una minore lavorazione, e tuttavia i lavori siano ugualmente accettati dallo stesso Direttore dei lavori, i corrispettivi saranno ridotti in proporzione del minor valore dei materiali o delle opere.
11. Tutte le prove sui materiali e sulle opere finite richieste dal Direttore dei lavori, quando non è diversamente disposto dalle pattuizioni contrattuali, fanno carico all'Appaltatore, unitamente a tutte le eventuali spese per prelievo, confezionamento e spedizione dei campioni.
12. L'Appaltatore dovrà comunicare l'elenco delle ditte produttrici dei materiali e/o delle macchine che saranno posti in opera nel corso dei lavori e fornire le relative schede tecniche da cui deve risultare la loro conformità alla normativa vigente nonché al progetto posto a base di gara e a tutte le prescrizioni di capitolato ed elenco prezzi. Unitamente alla documentazione sopra indicata, dovrà essere consegnata una dichiarazione resa dai fornitori con la quale dichiarano di avere preso visione degli oneri previsti nel presente Capitolato a carico dell'appaltatore e si impegnano



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

ad effettuare la fornitura secondo quanto ivi previsto. La Direzione dei lavori avrà facoltà, a spese dell'appaltatore, ad eseguire preventivamente una visita ispettiva degli stabilimenti, eventualmente con l'assistenza di un ispettore di certificazione, al fine di verificare le dichiarazioni rese. Qualora ad insindacabile giudizio della Direzione dei lavori lo stabilimento venisse giudicato inadatto alla fornitura, l'appaltatore dovrà sottoporre, senza remora alcuna e senza avere diritto ad alcun compenso di sorta e comunque entro giorni 10 dalla data di comunicazione della inidoneità del fornitore, alla Direzione dei lavori il nominativo di altro fabbricante avente i requisiti richiesti. L'elenco delle ditte produttrici e schede tecniche dovranno essere fornite in modo da consentire alla D.L. di effettuare tutte le prove e collaudi in fabbrica, ovvero presso laboratori ufficiali, che riterrà necessarie ai fini di tali verifiche. In mancanza, o in caso di ritardo, i materiali utilizzati, anche se messi in opera, s'intendono comunque subordinati alla accettazione da parte della D.L.

13. Sono comprese nella fornitura e posa in opera delle apparecchiature e strutture tutta l'assistenza muraria necessaria all'installazione delle stesse in modo tale da dare le opere finite a regola d'arte e perfettamente funzionanti.
14. Le opere civili si intendono comprensive di tutte le forniture necessarie alla realizzazione delle stesse ed inoltre sono comprese demolizioni e ripristini di opere esistenti o di parte di esse, scavo, rinterro, trasporto a rifiuto e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Art. 12 CONVENZIONI EUROPEE IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI

1. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.
2. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

CAPO 3 TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 13 PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COSTRUTTIVA

1. La progettazione esecutiva posta a base di gara, redatta a cura della Stazione appaltante, verificata, validata e recepita dalla Stazione appaltante mediante proprio provvedimento, costituisce elemento contrattuale vincolante per il successivo stadio di progettazione costruttiva, relativa a parti d'opera le cui caratteristiche possono differire in modo marginale rispetto a quanto previsto nelle specifiche di progetto esecutivo, dipendendo da procedure costruttive dei fornitori.
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 50, costituisce parte integrante del contratto il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008, predisposto con la presente progettazione esecutiva.

Art. 14 PROCEDURA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il cantiere in oggetto comporta lo smaltimento di un sensibile quantitativo di rifiuti costituiti dai sedimenti presenti nel sifone sotto al Naviglio Pavese.

Tali rifiuti, caratterizzabili dai dati storici come rifiuti speciali, dovranno essere riverificati mediante test di caratterizzazione ed essere smaltiti in siti autorizzati ai sensi del D. Lgs 152/2006.

In favore di sicurezza, nella stima economica di progetto si è assunto che tali sedimenti siano prevalentemente classificabili con codice CER 17.05.05 (Materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose) e solo in parte con codice CER 17.05.06 (Fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui al codice 17.05.05) e che come tali debbano essere smaltiti in relativi siti autorizzati.



Prima del loro conferimento a smaltimento detti sedimenti saranno sottoposti ad analisi di caratterizzazione per accertarne la loro eventuale non pericolosità e determinare le caratteristiche dei siti di destinazione finale.

Dopo l'esecuzione delle previste caratterizzazioni di conferma, sarà compilato il relativo FIR (Formulario di identificazione dei Rifiuti) che costituisce il documento di accompagnamento per il trasporto .

Il FIR, assieme al MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) e al Registro di carico e scarico dei rifiuti costituisce la documentazione prevista per la gestione dello smaltimento dei rifiuti.

Il FIR sostituisce tutti i documenti previsti per i trasporto dei rifiuti.

Sarà redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dall'Appaltatore e controfirmato dal trasportatore.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Le copie del formulario saranno conservate, come disposto dal D.Lgs. 116 del 03/ 09/2020 , per un periodo di tre anni.

Una copia del formulario rimarrà presso l'Appaltatore, e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, saranno acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore che provvede a trasmetterne una all'Appaltatore.

La trasmissione della quarta copia può essere sostituita dall'invio mediante posta certificata (PEC) purchè il trasportatore assicuri la conservazione del documento originale e provveda successivamente all'invio all'Appaltatore.



Art. 15 PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, deve presentare un programma esecutivo dettagliato, di cui all'art. 32, comma 9, dell'Allegato I.7 del D.Lgs n. 36 del 31 Marzo 2023 , anche indipendente dal cronoprogramma di cui al progetto esecutivo, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite.

Detto programma, che dovrà garantire l'ultimazione dei lavori nel tempo contrattuale ed al quale l'Appaltatore dovrà attenersi durante l'esecuzione delle opere, sarà sottoposto all'esame della Direzione Lavori la quale, nei successivi 15 giorni, comunicherà all'Appaltatore le proprie determinazioni. Scaduto inutilmente detto termine, il programma si intenderà definitivamente approvato.



Art. 16 CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

1. La consegna dei lavori verrà effettuata non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di stipula del contratto e risulterà da apposito verbale, previa convocazione dell'esecutore. La consegna verrà effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'Art .3 All. II.14 del D.Lgs. 36/2023. La consegna è disciplinata dai disposti dell'Art.5 del D.M. Infrastrutture e Trasporti n.49 in data 07/03/2018.
2. Il Direttore dei lavori comunica all'Appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori , munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i òpiani, profili e disegni di progetto. Su indicazione del Direttore dei lavori devono essere collocati, a cura dell'Appaltatore, picchetti, caposaldi, sagome, termini, ovunque si riconoscano necessari.
3. Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il Direttore dei Lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 3 (tre) giorni e non superiore a 10 (dieci); i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, ferma restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

4. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del D. Lgs. n. 36/2023; se il mancato inizio dei lavori determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, il Direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente. La DL provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.
5. Il R.U.P. accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti in materia di sicurezza prima della redazione del verbale di consegna e ne comunica l'esito al Direttore dei lavori. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.
6. L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì un originale del DURC in data non anteriore a tre mesi da quella del verbale di consegna; il DURC è altresì trasmesso in occasione di ciascun pagamento in acconto o a saldo, in relazione anche alle eventuali imprese subappaltatrici che abbiano personale dipendente.
7. Le disposizioni sulla consegna , anche in via d'urgenza, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, qualora l'urgenza sia limitata all'esecuzione di alcune di esse.
8. Nei casi di urgenza ovvero in conseguenza della possibile temporanea indisponibilità delle aree soggette ad esproprio, o di quelle interessate dagli attraversamenti ferroviari e stradali in pendenza delle necessarie autorizzazioni, sarà facoltà del Responsabile Unico del Procedimento autorizzare il Direttore dei Lavori a disporre consegne parziali dei lavori con verbali successivi. In tal caso, senza alcun diritto a rimborsi o pretesa alcuna, l'Appaltatore comincerà ed eseguirà i lavori per le sole parti consegnate.
9. In caso di consegna parziale, l'Appaltatore sarà tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Art. 17 TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI E PREMIO DI ACCELERAZIONE



1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in 240 giorni naturali e consecutivi fatto salvo un minore termine offerto dall'Appaltatore in fase di gara e contrattualizzato. Il termine decorre dalla data indicata nel verbale di consegna oppure, in caso di consegna parziale, dall'ultimo dei verbali di consegna.
2. Il programma esecutivo dei lavori dovrà pertanto essere adeguato al termine contrattuale per ultimare i lavori.
3. Nel calcolo del tempo di cui al comma 2 l'Appaltatore tiene conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche, nonché del tempo necessario per l'effettuazione dei collaudi funzionali delle varie opere.
4. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori.
5. Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà procedere alla predisposizione degli uffici a disposizione della Direzione dei lavori e del committente.
6. Qualora per cause non imputabili all'Appaltatore l'esecuzione delle opere dovesse procedere in modo da non garantire il rispetto del termine contrattuale, la Direzione Lavori potrà richiedere che i lavori siano proseguiti ininterrottamente anche di notte e nei giorni festivi. Per tale incombenza nessun particolare indennizzo spetterà all'Appaltatore, salvo le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per lavori condotti in siffatte circostanze. Si richiama a tale proposito l'art. 27 del Capitolato Generale d'Appalto ex D.M. 145/2000.

7. Assistenza all'avviamento funzionale delle opere

A seguito dell'ultimazione dei lavori, con contestuale manutenzione delle opere elettromeccaniche presenti che sarà eseguita da Ditta terza, viene previsto un periodo contrattuale della durata di sei mesi (centottanta giorni) durante il quale l'Impresa effettuerà una attività di assistenza all'avviamento funzionale.

Tale attività consisterà nella effettuazione di ispezioni nei due siti di intervento con cadenza settimanale (per un totale di 25 ispezioni) da parte di una squadra costituita da due operai metalmeccanici specializzati, con esecuzione di:

- prove di avviamento della benna a polipo e della benna mordente, con traslazione sulle rotaie e movimentazione trasversale e verticale delle due macchine e asportazione e smaltimento nei cassoni di accumulo del materiale grossolano e/o galleggiante presente (la fornitura dei cassoni di accumulo e la asportazione del materiale che sarà in essi conferito non è oggetto di appalto);
- prove di avviamento della griglia oleodinamica e dei due nastri trasportatori preesistenti nello sgrigliatore del Deviatore Fiume Olona con asportazione e smaltimento nei cassoni di accumulo del materiale grossolano e/o galleggiante presente sulle griglie (la fornitura dei cassoni di accumulo e la asportazione del materiale che sarà in essi conferito non è oggetto di appalto);
- prove di avviamento del gruppo elettrogeno di emergenza preesistente nello sgrigliatore del Deviatore Fiume Olona previa interruzione della alimentazione elettrica in ingresso all'impianto;

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

-prove di accensione degli impianti di illuminazione esterna esistenti e verifica di eventuali fuori servizio dei corpi illuminanti;

-prove di accensione dell'impianto di illuminazione interna dell'edificio quadri elettrici e verifica di eventuali fuori servizio dei corpi illuminanti;

-prove di funzionamento e rilievo misure dei sensori di livello esistenti.

Di ogni visita ispettiva sarà redatto un modulo standard contenente le informazioni risultanti ed eventuali annotazioni di evidenze significative relative allo stato di manutenzione dei due sistemi, con annessa documentazione fotografica.

8. Premio di accelerazione



Qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine indicato nel punto 1, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'Art. 126 del Codice riconoscerà all'Appaltatore, a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo determinato come dalla seguente tabella, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, nonchè nel limite del 50% delle economie risultanti dai ribassi d'asta. L'ammontare del premio di accelerazione non potrà superare complessivamente il 5% dell'importo netto contrattuale

INTERVALLO DI ANTICIPO	PREMIO/GIORNO	INCREMENTO MAX (%)
0-30gg	0,04%	1,2%
31-60gg	0,07%	2,1%
Oltre il 61°	0,1%	1,7%
	TOTALE MAX COMPLESSIVO	5,0%.

Il premio sarà riconosciuto anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto a tale termine. In caso di diminuzione dei lavori entro il quinto d'obbligo, il tempo contrattuale verrà rideterminato in relazione al Cronoprogramma dei lavori aggiornato senza le opere stralciate, ed il valore del premio verrà riferito al modificato importo di contratto ed al tempo utile rideterminato.

Art. 18 PROROGHE

1. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'Art. 17, può chiedere la proroga, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D.lgs. n. 36/2023, in seguito a richiesta scritta e motivata, come ammesso e nelle modalità di cui nell'Art. 121 del D.LS 36/2023, nonchè dall'Art. 8 All.II.14.
2. La proroga dovrà essere richiesta con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'Appaltatore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale, dall'ultimo dei verbali di consegna.

Art.19 SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE DEI LAVORI

1. Ai sensi dell'art. 121 e dell'Allegato II.14, Art.8 del D. Lgs. n. 36/2023, in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale redatto dal Direttore dei lavori è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
 - b) l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
 - c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori di cui all'Art. 22.



Art. 20 SOSPENSIONI ORDINATE DAL R.U.P.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

1. La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.



2. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.
3. Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento dà avviso all'ANAC.
4. L'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

5. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle suindicate l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile.
6. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'Art. 20, comma 2 in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

Art. 21 PENALI IN CASO DI RITARDO DEI LAVORI



1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all'uno per mille (**uno per mille**) dell'importo contrattuale.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
 - b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti, ai sensi dell'Art. 17, comma 4;
 - c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
 - d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
 - e) Tanto le penali quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza, insindacabilmente valutate quest'ultime dalla Direzione Lavori, verranno senz'altro iscritte a debito dell'Appaltatore negli atti contabili.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata e, se, già addebitata, è restituita, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di collaudo provvisorio.
6. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'Art. 24, in materia di risoluzione del contratto.
7. Per ogni giorno di ritardo nella ultimazione dei lavori, inoltre, l'Appaltatore è tenuto a rimborsare alla Stazione appaltante le spese per direzione, assistenza e sorveglianza occorse per il maggior tempo dell'esecuzione.
8. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 22 PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE

1. Entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio Programma Esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori entro cinque giorni dal ricevimento, mediante apposizione di un visto. Il Programma Esecutivo dei Lavori dovrà essere consegnato dall'Appaltatore alla Direzione Lavori in formato cartaceo ed elettronico Microsoft Project ad ogni aggiornamento concordato e al termine dei lavori dovrà rappresentare l'effettivo andamento degli stessi. In caso di ritardo nella presentazione del Programma Esecutivo dei Lavori, l'Appaltatore è tenuto a pagare una penale pari ad € 1.000,00 per giorno di ritardo. La Direzione Lavori potrà formulare le proprie osservazioni, a seguito delle quali l'Appaltatore dovrà consegnare nell'ulteriore termine di 10



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

(dieci) giorni il Programma definitivo. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il Programma Esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili col rispetto dei termini di ultimazione.

a) Qualora l'Appaltatore non provveda a presentare il Programma Esecutivo entro il termine assegnato, il Direttore dei lavori, fatta salva l'applicazione della relativa penale giornaliera, farà riferimento, al fine della verifica del rispetto dei termini contrattuali, ad un andamento lineare dei lavori, assegnando comunque, con apposito ordine di servizio, un termine all'Appaltatore per la relativa presentazione ed informando, nel contempo, il Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

2. Il Programma Esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:



- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.
4. Qualora l'Appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dal ricevimento dell'ordine di servizio (a richiesta scritta) della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dal Contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.
5. In caso di consegne frazionate ai sensi dell'Art. 17, commi 5 e 6, il programma di esecuzione dei lavori di cui al comma 1 deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili; qualora dopo la realizzazione delle predette lavorazioni permangano le cause di indisponibilità si applica l'articolo 18 comma 2 del d. Lgs. 36/2023
6. Nel corso dei lavori l'Appaltatore dovrà mantenere aggiornato, a cadenza almeno mensile, il Programma Esecutivo dei Lavori in base all'effettivo andamento degli stessi concordando con la Direzione Lavori le eventuali modifiche all'ordine delle lavorazioni che si rendano necessarie pur sempre nel rispetto dei tempi contrattuali. In caso di ritardo nella presentazione dell'aggiornamento del Programma Esecutivo dei Lavori, l'Appaltatore è tenuto a pagare una penale pari ad € 1.000,00 per giorno di ritardo.
7. Eventuali variazioni del Programma Esecutivo dei Lavori, devono essere espressamente approvate dal D.L. entro 5 gg. dalla consegna formale del nuovo Programma dei Lavori proposto; la mancata esplicita approvazione del D.LL. si deve intendere come rifiuto delle variazioni proposte. Variazioni del Programma dei Lavori che comportino una variazione della durata complessiva dell'appalto potranno essere approvate solo dalla Committente.
8. Rispetto del Programma dei Lavori. Il Programma dei Lavori approvato sarà impegnativo per l'Appaltatore, il quale rispetterà, comunque, i termini di avanzamento in esso segnalati, mentre non vincolerà la Stazione Appaltante, la quale potrà ordinarne modifiche in corso di attuazione per comprovate esigenze, non prevedibili, derivanti dalla natura o dalle particolari difficoltà del lavoro di cui al precedente comma 2. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà alla Stazione Appaltante di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore.

Art. 23 INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal Capitolato generale d'appalto;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'Art. 19, di sospensione dei lavori di cui all'Art. 20, per la disapplicazione delle penali di cui all'Art. 22, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'Art. 25.

Art. 24 RECESSO-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori o delle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'Art. 21, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.



La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, come stabilito dall'Art. 123 c.1 del D.Lgs. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso avverrà attraverso formale comunicazione all'Appaltatore, con preavviso di almeno 20 giorni.

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'Art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

Oltre che ai gravi ritardi nell'esecuzione dei lavori di cui al presente articolo, la Stazione Appaltante ha diritto di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- Presenza sul lavoro in cantiere di persone non autorizzate;

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

- Mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro nel cantiere;
- Subappalto non autorizzato;
- Quando la somma delle penali da ritardo applicate superi il 10 % dell'importo contrattuale.

Art. 25 LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

Ove l'esecuzione delle opere non dovesse procedere in modo da assicurare il compimento dei lavori nel tempo prefissato per cause non ascrivibili all'Appaltatore, l'Ente Appaltante potrà prescrivere che i lavori siano proseguiti ininterrottamente anche di notte e nei giorni festivi, senza che l'Appaltatore possa da ciò trarre titolo per richiedere indennità e compensi di sorta oltre le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per le lavorazioni condotte in siffatte condizioni.



Pertanto viene fatto obbligo all'Appaltatore di dare la propria reperibilità e disponibilità per l'esecuzione dei lavori, di qualsiasi tipo e natura, anche nei periodi di ferie e festivi.

L'esecuzione delle opere, per rispettare il cronoprogramma del progetto esecutivo può essere effettuata anche con lavorazioni in orario notturno e festivo.

I costi di tali organizzazioni lavorative, attentamente valutate dall'Appaltatore in sede di offerta, rientrano nell'importo complessivo dell'appalto a corpo avendone l'Appaltatore stesso tenuto conto delle indennità, compensi, maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per le lavorazioni condotte in siffatte condizioni ed ogni altro maggior onere derivante



Art. 26 SINISTRI

1. L'Appaltatore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito o di forza maggiore. Sono considerati danni causati da forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.
2. L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione. Nessun indennizzo sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisori, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quanto altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'evento. L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

3. L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le occorrenti riparazioni, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

CAPO 4 _DISCIPLINA ECONOMICA



Art. 27 ANTICIPAZIONE

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 125 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 20% (ventipercento) sul valore del contratto dell'appalto da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori accertata dal RUP.
2. L'erogazione della anticipazione verrà effettuata anche in caso di consegna in via di urgenza.
3. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o di un intermediario finanziario autorizzato o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato dell'IVA all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento da parte della stazione appaltante fino all'integrale compensazione. L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 28 PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER ACCERTAMENTI DI LABORATORIO E VERIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE

In conformità a quanto previsto dall'art. 116, comma 11, del D.lgs. n. 36/2023:

“ Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie inerenti alle attività di cui al presente articolo e alle attività di cui all'Allegato II.14, ovvero specificamente previsti dal capitolato speciale di appalto dei lavori, sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme accantonate a tale titolo nel quadro economico. Tali spese non sono soggette a ribasso.”

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottato su proposta del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, sono individuati i criteri per la determinazione di tali costi”.

In conformità a quanto previsto dall’art. 6, comma 4, del D.M. 30 Maggio 2018 :

“ Il direttore dei lavori o l’organo di collaudo dispongono prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale di appalto finalizzate a stabilire l’idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla Stazione Appaltante con spese a carico dell’esecutore.”

Dal combinato disposto delle due normative soprariportate ed in assenza delle prevista individuazione dei criteri per la determinazione di tali costi, nel presente appalto si procederà nel modo seguente.



Verranno riconosciuti all’Appaltatore i costi relativi al controllo statistico di tipo “B” previsto dalla NTC 2018 e relative circolari attuative.

I costi saranno relativi alle prove sui calcestruzzi (cubetti di dimensioni 20 x 20 x20), sugli spezzoni di acciaio (3 spezzoni per ogni partita per acciai non controllati in stabilimento) e, per gli acciai controllati in stabilimento, in base alle disposizioni impartite dal Direttore dei lavori.

Tutti i campioni prelevati saranno inviati, previo controllo e visto del Direttore dei lavori, ad un laboratorio ufficiale per le prove di resistenza .

Viene inoltre previsto che in fase di esecuzione vengano eseguite da parte dell’Appaltatore analisi sui materiali di scavo, nel numero di 6, di cui quattro sui sedimenti presenti nel sifone sotto al Naviglio Pavese e due sul terreno di scavo delle rampe di accesso ai corsi d’acqua per l’accertamento e la caratterizzazione dei seguenti analiti:



- Idrocarburi C< 12
- IPA
- BTX
- Metalli pesanti seguenti:
- Arsenico
- Cadmio
- Cromo totale
- Cromo VI
- Mercurio
- Nichel
- Piombo
- Rame
- Zinco

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Ogni altra prova o analisi disposta dal Direttore dei lavori o dall'organo di collaudo ulteriore rispetto a quelle sopracitate saranno a carico dell'Appaltatore.

Art. 29 PAGAMENTI IN ACCONTO

1. Per i lavori eseguiti l'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, ogniqualvolta l'avanzamento dei lavori, convenzionalmente valutato con i criteri del presente CSA, raggiunga il 25 % dell'importo a base di contratto , applicando le ritenute di garanzia nella misura dello 0,5 %. I detti S.A.L saranno emessi entro 30 giorni dalla scadenza bimestrale suddetta.
2. Contestualmente saranno pagate le percentuali relative agli oneri di sicurezza che non sono soggetti a ribasso d'asta, e le percentuali relative al costo della manodopera che sono soggette a ribasso d'asta. I suddetti pagamenti saranno effettuati per gruppi di lavorazioni omogenee sulla base delle relative aliquote percentuali realizzate riferite alle categorie contabili riportate nel precedente articolo 5, di ciascuna delle quali verrà contabilizzata la quota parte di lavori effettivamente eseguiti.
3. A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
4. Al presente contratto si applica il D.Lgs. n 231/2002; richiamata la facoltà di cui all'Art. 4 del predetto D.Lgs. 231/2002 di derogare i termini legali ivi previsti, e ritenuto di avvalersene in ragione degli adempimenti, verifiche e controlli da espletare durante il procedimento di spesa , le parti concordano di stabilire i seguenti termini contrattuali:
 - 45 giorni per l'emissione dei certificati di pagamento , decorrenti dalla data di maturazione dei rispettivi SAL;
 - 30 giorni per il pagamento delle rate di acconto, decorrenti dal ricevimento delle relative fatture;
 - 3 mesi per l'emissione del certificato di regolare esecuzione , decorrenti dalla data del certificato di ultimazione lavori o 6 mesi per l'emissione del certificato di collaudo, decorrenti dalla data del certificato di ultimazione lavori;
 - 60 giorni per il pagamento della rata di saldo, decorrenti dal ricevimento della relativa fattura

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

- in caso di ritardi nei pagamenti, si applicheranno gli interessi di mora previsti dall'Art. 5 del D.Lgs. 231/2002.

5. Il certificato di pagamento dell'ultimo acconto, qualunque ne sia l'ammontare netto, sarà emesso contestualmente all'ultimazione dei lavori, accertata e certificata dalla Direzione Lavori. Le fatture dovranno essere emesse unicamente in formato elettronico, in conformità a quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2015, n.55.

Le fatture dovranno essere trasmesse al Codice Unico di riferimento che sarà comunicato dall'Ente Appaltante all'Appaltatore.



6. La Stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni e lavori l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dall'Art.119 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

7. Il pagamento delle somme dovute all'Appaltatore è comunque subordinato al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte degli enti competenti, agli adempimenti in favore di subappaltatori o subcontraenti, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della L. n. 286/2006, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

Il pagamento è in ogni caso condizionato all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'Art.73 in materia di tracciabilità dei pagamenti.

8. In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:



- a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
- b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui all'Art. 58, comma 2;

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

c) qualora la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipenda esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore che sia regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente documento, oppure non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente documento, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).

9. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'Art. 11, comma 6 del Codice
10. Tutti i pagamenti all'Appaltatore dovranno essere effettuati nei tempi previsti nelle rispettive norme. In difetto saranno riconosciuti gli interessi nella misura dello 0,3% dell'importo relativo. Il certificato di collaudo conterrà espressamente la verifica del calcolo degli eventuali interessi maturati ai sensi delle vigenti disposizioni.
11. La contabilità dei lavori è effettuata mediante l'utilizzo di programmi di contabilità digitale, che usano formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la cocorrenza tra i fornitori di tecnologie. Tali programmi di contabilità digitale devono essere in grado di garantire l'autenticità, la sicurezza dei dati inseriti e la provenienza degli stessi dai soggetti competenti. Se la direzione lavori è affidata a professionisti esterni, i programmi di contabilità generale devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica la affidabilità, l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

Pagamenti in caso di controversie tra Appaltatore e Subappaltatori

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Laddove insorga una controversia tra Appaltatore e Subappaltatore in relazione alla correttezza dell'adempimento del subappaltatore e detta controversia impedisca la presentazione delle fatture quietanzate oppure impedisca il pagamento a favore del Subappaltatore, la Stazione appaltante verserà il corrispettivo dovuto al Subappaltatore su apposito conto dedicato; le somme saranno svincolate e versate all'esito e sulla base della definizione della controversia, senza aggravio di interessi o more per la Stazione appaltante.

Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del contratto d'appalto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.



Ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136, e 1456 del codice civile, il contratto d'appalto dovrà considerarsi risolto qualora l'Appaltatore esegua le transazioni relative al presente appalto senza avvalersi di banche o della Società Poste italiane Spa.

In caso di Appaltatore costituito in forma di associazione temporanea d'imprese la risoluzione opera anche nel caso in cui l'inadempienza riguardi una sola delle imprese riunite.

L'Appaltatore si obbliga a inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e dovrà consegnare originale o copia resa conforme ai sensi del DPR 445/2000 di tali contratti alla Committente.



Art. 30 PAGAMENTI A SALDO

1. Entro il termine massimo di 45 (quarantacinque) giorni dalla data del verbale di ultimazione dei lavori, il Direttore dei lavori compila il conto finale dei lavori e lo trasmette al RUP assieme ad una relazione in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione.
2. Su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 giorni, il conto finale deve essere sottoscritto dall'Appaltatore .
3. Il conto finale si intende definitivamente accettato dall'Appaltatore, qualora quest'ultimo non lo sottoscriva entro il termine di cui al comma 2, o lo sottoscriva senza confermare le riserve già formulate nel Registro di contabilità.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Nel sottoscrivere il conto finale l'Appaltatore può apporre quindi, nei modi e nei termini all'uopo stabiliti, soltanto le riserve che si riferiscano a fatti emergenti esclusivamente dal conto finale stesso ed è tenuto a confermare, a pena di decadenza, le riserve, sino a quel momento già iscritte negli atti contabili, che non siano state oggetto di composizione tra le parti, quali la transazione di cui all'Art. 212 del Codice o l'accordo bonario di cui all'Art. 210 del Codice.



4. Firmato dall'Appaltatore il conto finale, o scaduto il termine di cui sopra, il RUP, entro i successivi 60 giorni, redige una propria relazione finale riservata nella quale esprime parere motivato sulla fondatezza delle domande dell'esecutore per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario.
5. In applicazione del combinato disposto di cui ai commi 2, lett. d), 4 e 5, lett. a) dell'art. 4, del D.Lgs. 231/2002, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 192/2012, si pattuisce espressamente che la rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'Art. 29 comma 3, nulla ostando, è pagata entro 60 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo provvisorio previa presentazione di regolare fattura fiscale.
6. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
7. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'articolo 117, comma 9 del D.Lgs.n. 36/2023 emessa nei termini e alle condizioni che seguono:
 - a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo decorrente tra la data dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio e l'assunzione del carattere di definitività dello stesso.
8. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.
9. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
10. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'Art. 29, commi 7,8 e 9.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

11. Nonostante ogni precedente verifica, accettazione dei materiali, collaudi intermedi e parziali nonché l'eventuale già avvenuto acquisto della proprietà, la Stazione Appaltante, nell'ipotesi in cui riscontri in sede di collaudo o di verifica della regolare esecuzione dei lavori, vizi, difetti o difformità dei materiali e/o dei lavori:
 - ha diritto di chiedere che l'Appaltatore, entro il termine fissato dalla Stazione Appaltante stessa, elimini tutti i vizi e difformità, a propria cura e a proprie spese;
 - alternativamente a propria scelta oppure ove l'Appaltatore non provveda a quanto richiesto, ha diritto di fare eseguire ad altra impresa quanto necessario od opportuno per eliminare i vizi, difetti e difformità, addebitandone il relativo importo all'Appaltatore;
 - alternativamente, a propria scelta, ha diritto alla riduzione proporzionale del prezzo. In tutti i casi sopra indicati, la Stazione Appaltante, ha diritto al risarcimento del danno.
12. Qualora i lavori per eliminare i vizi, difetti e difformità comportino un danno ad altre opere già eseguite o in corso di esecuzione, l' Appaltatore è tenuto al ripristino completo, a perfetta regola d'arte, di tutte le opere danneggiate, a sue spese oppure alla rifusione di tutte le spese incontrate dalla Stazione Appaltante nel caso in cui quest'ultimo abbia fatto eseguire le opere di ripristino da altra impresa.
13. In caso di vizi, difetti o difformità dei materiali e/o del lavoro appaltato che rendano l'opera inadatta alla sua destinazione, la Stazione Appaltante ha diritto di chiedere la risoluzione del contratto salvo il risarcimento del danno.

Art. 31 RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

1. Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) giorni intercorrenti tra l'emissione del SAL ai sensi dell'Art. 29 e l'emissione del certificato di pagamento ; trascorso tale termine senza che sia stato emesso il certificato di pagamento ed effettuato il pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 30 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora previsti dall'Art. 5 del D.lgs. n 231/2002 e ss.mm.ii.
2. Gli interessi di mora saranno calcolati nella misura pari al Tasso B.C.E. di riferimento , maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

4. E' facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 25 % dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del Codice Civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora.

Art. 32 RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO



1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'Art. 30 comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 192/2012 che ha modificato il D. Lgs. N. 231/2002, decorrono gli interessi semplici di mora sulla base giornaliera ad un tasso che è pari al tasso di interesse applicato dalla banca centrale europea in vigore all'inizio del semestre maggiorato dell'8% senza che sia necessaria la costituzione in mora.

Art. 33 REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. Ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii, nel presente Appalto le clausole di revisione dei prezzi si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione superiore al 3% dell'importo complessivo e operano nella misura del 90% del valore eccedente la variazione stessa.
2. Queste clausole non apportano modifiche che alterino la natura generale del contratto.
3. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui sopra, si utilizzano gli indici sintetici del costo di costruzione di cui all'Allegato II.2-bis che disciplina le modalità di applicazione delle clausole di revisione dei prezzi, tenuto conto della natura e del settore merceologico dell'Appalto e degli indici disponibili e ne specifica le modalità di corresponsione, anche in considerazione dell'eventuale ricorso al subappalto.
4. L'indice sintetico I_S applicato al presente appalto deriva dalla seguente formula:

$$-I_S = (8,4 I_{TOL\ 14} + 50,69 I_{TOL\ 7} + 40,91 I_{TOL\ 20}) : 100$$

Dove $I_{TOL\ 14}$, $I_{TOL\ 7}$ e $I_{TOL\ 20}$ sono gli indici di costo delle lavorazioni relative alle tipologie omogenee di cui alla tabella A dell'Allegato II.2-bis del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii, e i cui valori saranno definiti con provvedimento adottato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



5. Il valore di riferimento per il calcolo dell'indice sintetico è quello dell'indice revisionale relativo al mese di aggiudicazione; le procedure di verifica ed applicazione della revisione dei prezzi sono quelle stabilite dall'Art. 60 D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

Art. 34 ANTICIPAZIONE DEL PAGAMENTO DI TALUNI MATERIALI

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.
2. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore l'anticipazione di somme per il pagamento di lavori, provviste o canoni richiesti da Enti Terzi relative all'opera appaltata, ma non compresi nell'appalto. In tal caso sulle somme anticipate spetterà all'Appaltatore l'interesse legale in atto per la durata della anticipazione.

Art. 35 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI



1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' vietata all'Appaltatore qualunque cessione di credito e qualsiasi procura che non siano riconosciute dalla Stazione Appaltante
3. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del Art. 120, comma 12 del D.Lgs 36/3023, con le disposizioni di cui alla Legge 21 Febbraio 1001, n. 52. L'Allegato II.14, Art. 6, del D. Lgs. 36/2023 disciplina le condizioni per l'opponibilità alla Stazione appaltante a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata da un Notaio, sia preventivamente approvato dalla Stazione Appaltante.
4. Le cessioni di credito saranno accettate solo per singole fatture o per più fatture già emesse a fronte di certificati di pagamento emessi da R.U.P. Non sono ammesse cessioni di credito dell'intero contratto.
5. Nel caso di anticipazioni/sconti bancari delle fatture emesse dovrà essere specificato nella comunicazione che si tratta di una canalizzazione/mandato all'incasso e non di cessione del credito; in tale forma non è richiesto atto pubblico o scrittura privata autenticata.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

CAPO 5_ CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 36 LAVORI A CORPO

1. La contabilizzazione dei lavori a corpo sarà effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo la regola dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo sarà effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella di cui all'art. 5, di ciascuna delle quali sarà contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito. In occasione di ogni S.A.L. la quota percentuale eseguita dell'aliquota della singola categoria di lavoro sarà riportata distintamente nel Registro di contabilità. Le progressive quote percentuali delle varie opere a corpo saranno apprezzate secondo valutazioni autonomamente effettuate dal Direttore dei lavori.
4. In caso di impiego, in sede di esecuzione, di lavorazioni diverse o di quantità maggiori rispetto a quelle previste in sede progettuale, in assenza di varianti, l'importo contrattuale dovuto resta fisso ed invariabile. Nel caso di impiego, in sede di esecuzione, di quantità minori rispetto a quelle previste in sede progettuale, l'Amministrazione si riserva di predisporre una variante in diminuzione a stralcio di quanto non realizzato.
5. Gli oneri per la sicurezza saranno valutati in base all'importo previsto separatamente negli atti progettuali e saranno liquidati in quote proporzionali a quanto eseguito.
6. I costi per la manodopera saranno valutati in base all'importo offerto separatamente dall'importo dei lavori e saranno liquidati in quote proporzionali a quanto eseguito.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



Art. 37 LAVORI A MISURA

In relazione alle lavorazioni previste a misura nel presente appalto la si procederà come previsto ai punti successivi.

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato Speciale e nell'enunciazione delle singole voci di Elenco prezzi unitari; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette o i pesi netti delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti delle eventuali perizie di variante.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dai prezzi unitari contrattuali. Le lavorazioni sostitutive di lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara sono contabilizzate utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'elenco prezzi.
5. Gli oneri per la sicurezza saranno valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e saranno liquidati in quote proporzionali a quanto eseguito.
6. I costi per la manodopera saranno valutati in base all'importo offerto separatamente dall'importo dei lavori e saranno liquidati in quote proporzionali a quanto eseguito.
7. Il cantiere in oggetto comporta lo smaltimento di un sensibile quantitativo di rifiuti costituiti dai sedimenti presenti nel sifone sotto al Naviglio Pavese.

Tali rifiuti, caratterizzabili dai dati storici come rifiuti speciali, dovranno essere verificati mediante test di caratterizzazione ed essere smaltiti in siti autorizzati ai sensi del D. Lgs 152/2006.

In favore di sicurezza, nella stima economica di progetto si è assunto che tali sedimenti siano prevalentemente classificabili con codice CER 17.05.05 (Materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose) e solo in parte con codice CER 17.05.06 (Fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui al codice 17.05.05) e che come tali debbano essere smaltiti in relativi siti autorizzati. Prima del loro conferimento a smaltimento detti sedimenti saranno sottoposti ad analisi di caratterizzazione per accertarne la loro eventuale non pericolosità e determinare le caratteristiche

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

dei siti di destinazione finale. Sulla base delle risultanze emerse dalle analisi di classificazione saranno quindi determinati i siti di conferimento dei rifiuti e contabilizzate le relative prestazioni.

Art. 38 EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA



1. La contabilizzazione degli eventuali lavori in economia introdotti in sede di varianti oppure ordinati dalla Direzione Lavori, è effettuata con le modalità previste dall'articolo come segue o in ogni caso secondo quando previsto dagli atti attuativi del D.Lgs 36/2023:

- a) per quanto riguarda la manodopera si farà riferimento al Prezzario della Regione Lombardia, Aggiornamento Annuale 2025;
- b) per quanto riguarda i materiali, i noli ed i trasporti applicando il Prezzario delle Opere pubbliche della Regione Lombardia, Aggiornamento annuale 2025 , al netto del ribasso contrattuale offerto in sede di gara.
- c) Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati con le modalità di cui al comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.

Nei prezzi della manodopera, dei noleggi, dei materiali e dei mezzi d'opera indicati nella tariffa dei prezzi, è compreso e compensato anche l'obbligo dell'Appaltatore di mantenere in buono stato di servizio tutti gli attrezzi e mezzi d'opera necessari.

Art. 39 VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIE' D'OPERA

I materiali approvvigionati in cantiere, ancorchè accettati dalla Direzione dei Lavori, non concorreranno alla contabilizzazione degli stati di avanzamento dei lavori.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



CAPO 6_CAUZIONI E GARANZIE

Art. 40 CAUZIONE PROVVISORIA

La cauzione provvisoria, trattandosi di contratto sotto-soglia è disciplinata dall'articolo 53 del D.lgs. n. 36/2023 , come indicato nei documenti di gara.

Art. 41 GARANZIA DEFINITIVA

1. Ai sensi dell'articolo 53 comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di contratto sotto-soglia, è richiesta una cauzione o fideiussione a titolo di garanzia definitiva, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.
2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da un'impresa bancaria o assicurativa o da un intermediario finanziario autorizzato, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, in conformità all'articolo 117, commi 7,8 e 9 del D.lgs. n. 36/2023. La garanzia è presentata alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto
7. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 se, in corso d'opera, è stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante. In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

sottomissione, la garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino ad un quinto dell'importo originario.



8. In caso di raggruppamento temporaneo la garanzia è prestata su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale tra le imprese ai sensi del combinato disposto degli articoli 68, comma 9 e 117, comma 13 del D.Lgs. n. 36/2023.
9. Ai sensi dell'articolo 117 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria (presentata in sede di offerta) da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 42 RIDUZIONE DELLE GARANZIE

Trattandosi di contratto sotto-soglia, non è prevista alcuna riduzione delle garanzie.

Art. 43 OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL' IMPRESA

1. Ai sensi dell'articolo 117 comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023 l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori a produrre una polizza assicurativa (Polizza CAR, “ Contractor’s All Risks”) che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractor's All Risks» (C.A.R.).
4. La polizza si articola in due parti; la prima parte è dedicata alla copertura dei danni alle opere durante l'esecuzione dei lavori.



La prima parte deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto, così distinta:

- partita 1) per le opere oggetto del contratto: importo del contratto stesso, al netto degli importi di cui alle partite 2) e 3),
- partita 2) per le opere preesistenti: euro 200.000,00,
- partita 3) per demolizioni e sgomberi: euro 300.000,00.

La seconda parte è dedicata alla copertura della responsabilità civile verso terzi.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 2.000.000,00.

5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.
7. Le garanzie di cui al comma 4, limitatamente alla lettera a), partita 1), sono estese fino a 24 (ventiquattro) mesi dopo la data dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio; a tale scopo:
 - a) l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa in conformità alla scheda tecnica 2.3 allegata al D.M. 12 marzo 2004, n. 123;
 - b) l'assicurazione copre i danni dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione o dovuti a fatto dell'Appaltatore nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto;

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

c) restano ferme le condizioni di cui ai commi 5 e 6.

Oltre allo scrupoloso rispetto delle condizioni espresse dalla polizza, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza di quanto appresso specificato:

Denuncia della variazione del rischio

Denunciare alla Stazione Appaltante tutte le circostanze che possano influire sull'apprezzamento del rischio, nonché i mutamenti che si verificassero nel corso dell'assicurazione.

Denuncia sinistro

Appena a conoscenza di un sinistro che possa dare adito a domanda di risarcimento, darne immediata notizia per iscritto alla Stazione Appaltante, rimettendo a questo, al più presto possibile, un dettagliato rapporto scritto e fornire tutti i particolari, informazioni e prove che possano essere ragionevolmente richiesti.

Spese per la valutazione dei danni

Pagare tutte le parcelle e spese dei professionisti nella fase di studio e progettazione conseguenti al danno o distruzione dei beni oggetto del contratto, nonché maggiori spese per onorari dei periti, eventualmente non coperti da assicurazione, ed ogni eventuale spesa, da sopportare per l'assistenza tecnica e legale nella valutazione e liquidazione del sinistro.

Imposte ed altri carichi

Pagare le imposte ed altri carichi, presenti e futuri stabili in conseguenza del contratto della polizza assicurativa.

Aumento dell'importo dei lavori

Pagare il supplemento al premio del caso di aumento dell'importo dei lavori.

Reintegro della somma assicurata



Corrispondere il premio richiesto dalla Stazione Appaltante nel caso di reintegro della somma assicurata. In difetto vi provvederà la Stazione Appaltante e senza necessità di messa in mora, tratterà l'importo del premio richiesto dall'emettendo certificato di pagamento, oppure dalle altre somme in mani dell'Ente Appaltante.

Danni cagionati a terzi, sia per le lesioni a persone sia per danni a cose

Risarcire la Stazione Appaltante dei maggiori danni non coperti dal massimale assicurato per i sinistri di cui alle condizioni generali di polizza.

Dichiarazione di non sussistenza di altre polizze



L'Appaltatore in relazione alle condizioni generali di polizza ed ai sensi dell'art.1910 C.C. dichiara che

	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

la polizza è l'unica operante nei riguardi del presente Appalto e di avere, pertanto, sospeso altra o altre assicurazioni contro i rischi sui lavori oggetto del presente Appalto.

Facoltà di accordo e nomina dei periti



In caso di sinistro la facoltà di accordo oppure quella di nomina dei periti è determinata dalla Stazione Appaltante.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

CAPO 7_VARIAZIONI DEI LAVORI

Art. 44 VARIAZIONE DEI LAVORI



1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto modifiche nonché varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere ulteriori compensi. Tali varianti non devono effettuare modifiche al contratto da ritenersi sostanziali ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023., con le modalità di cui All'Art. 5 All. II.14.
2. Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP. Esse sono ammesse purché la modifica non alteri la natura generale del contratto, nei seguenti casi:
 - a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari o provvedimenti di Autorità o Enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
 - b) per cause impreviste ed imprevedibili;
 - c) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti:
 - 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;
 - 2) comporti per la Stazione Appaltante notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi;
 - d) sono ammesse ai sensi del comma 7 dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023 modifiche non sostanziali purché contenute nel 5% dell'importo contrattuale.
3. La Stazione Appaltante può richiedere una variazione, in aumento o in diminuzione, delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, che l'Appaltatore è tenuto ad eseguire agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
4. Ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni, i contratti possono parimenti essere modificati, anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

- a) le soglie fissate all'articolo 14 del D. Lgs. n.36/2023;
 - b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo al netto delle successive modifiche.
5. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della DL.
 6. Qualunque reclamo o riserva deve essere presentato per iscritto alla DL prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Art. 45 PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI



1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi contrattuali di cui all'Art.7, lettera e).
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi del comma 1, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, secondo quanto disposto dall'Art. 5 All. II.14 del D.Lgs 36/2023 evss.mm.ii., mediante apposito verbale di concordamento prezzi redatto con la direzione dei lavori, utilizzando, per quanto possibile, il Prezzario OO.PP Regione Lombardia , Aggiornamento 2024.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



CAPO 8 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 46 ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;
 - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1- bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

- f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:
- a) una dichiarazione di accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'Art. 48, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'Art. 49;
- b) il piano operativo di sicurezza di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'Art. 50.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
- a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche in forma aggregata, nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
- b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
- c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i) del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



4. Fermo restando quanto previsto all'Art. 52, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 47 NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
 - a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso Decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso Decreto;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
 - d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'Appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'Art. 46, commi 1, 2 o 5, oppure agli Art. 48, Art. 49, Art. 50 o Art. 51.

Art. 48 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'Art. 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.

2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:

- a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;
- b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'Art. 49.

3. Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'Art. 18 e nelle more degli stessi adempimenti:



- a) qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'Art. 17, dandone atto nel verbale di consegna;
- b) qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi degli articoli dedicati.

Art. 49 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

1. L'Appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:

- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.



2. L'Appaltatore ha il diritto che il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il Coordinatore per la sicurezza non si pronunci:
 - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
 - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'Appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 50 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA



1. L'Appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al Coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere, che deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
3. L'Appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il POS non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008
5. Il POS, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al Decreto Interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del PSC.

Art. 51 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA



1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza delle imprese subappaltatrici devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del Coordinatore, l'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi degli articoli 65 e 68, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023 l'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questi ultimi, degli obblighi di sicurezza.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

CAPO 9 _DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 52 SUBAPPALTO

1. Il subappalto (come definito all'Art. 119, del D.Lgs n.36/2023 e s.m.i) o il subaffidamento in cottimo, è ammesso nella misura massima del 49,9% per la categoria prevalente, mentre è consentito al 100 % nelle categorie scorporabili.
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, subordinata all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del DURC del subappaltatore, alle seguenti condizioni:
 - a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
 - b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
 - 1) di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
 - se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, le relative specificazioni e quantificazioni economiche in coerenza con i costi previsti da PSC;
 - l'inserimento delle clausole di cui ai successivi articoli, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;
 - l'individuazione delle categorie, tra quelle previste dal bando di gara con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'articolo 83 del Regolamento generale;
 - 2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:



- 1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- 2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i;

d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; a tale scopo:

- 1) se l'importo del contratto di subappalto è superiore ad euro 150.000,00 la condizione è accertata mediante acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'articolo 91, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 159 del 2011;
- 2) il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011.



3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore, nei termini che seguono:

- a) l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi;
- b) trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto;
- c) per gli appalti di lavori non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazioni di manodopera, le forniture con posa in opera e noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare, L'Affidatario dovrà comunicare alla stazione appaltante il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati; per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a 15 giorni.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) Ai sensi dell'Art. 119, comma 12, del D. Lgs. 36/2023 , il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il concorrente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la Stazione appaltante, sentito il Direttore dei lavori, il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidamente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi della sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- b) se al subappaltatore sono affidati, in tutto o in parte, gli apprestamenti, gli impianti o le altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 connessi ai lavori in subappalto, i relativi oneri per la sicurezza sono pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la Stazione appaltante, per il tramite del direttore dei lavori e sentito il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
- c) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere, ai sensi del comma 13, Art. 119 del D.Lgs. 36/2023, devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- d) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- e) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



- 1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
- 2) copia del proprio piano operativo di sicurezza in coerenza con quanto stabilito nel presente Capitolato speciale; le lavorazioni non potranno comunque iniziare prima dell'approvazione di eventuali varianti al PSC da parte del CSE.

5. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.

Onde consentire una corretta e tempestiva esecuzione dei lavori possibilmente senza interruzioni o sospensione degli stessi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione entro i termini previsti, l'Impresa, all'atto della presentazione dell'istanza di subappalto, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- A. Copia del contratto di subappalto. Per ogni singola attività affidata in subappalto, dovrà essere precisato il prezzo pattuito nel contratto d'appalto, comprensivo del costo per gli oneri della sicurezza espressamente evidenziati, rispetto ai quali il subappaltatore non dovrà praticare alcun ribasso. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi .
- B. Attestazione S.O.A. dell'Impresa subappaltatrice, oppure, per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000,00 Euro, documentazione a comprova dei requisiti di cui all'art. 100 del D.lgs. 36/2023.
- C. Dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante dell'Impresa subappaltatrice relativa al possesso dei requisiti per l'esecuzione dei lavori come da Modello "Allegato 2" dell'AIPO , "Documentazione tipo da allegare all'istanza necessaria per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto per lavori".

Dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione al subappalto decorrono trenta giorni, oppure quindici, nel caso di subappalti di importo inferiore al 2% (duepercento) dell'importo del contratto d'appalto, oppure inferiori a 100.000,00 Euro, perché la Stazione Appaltante autorizzi o meno il subappalto. Tale termine può essere prorogato una volta sola se ricorrono giustificati motivi; tra i giustificati motivi potrebbe essere compresa l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione al subappalto. I lavori oggetto di subappalto non potranno

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

avere inizio prima dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, ovvero della scadenza del termine previsto al riguardo dall'articolo 105, comma 18, del Codice, senza che l'Amministrazione abbia chiesto integrazioni alla documentazione presentata o ne abbia contestato la regolarità.



Qualora l'istanza di subappalto pervenga priva di tutta o di parte della documentazione richiesta, la Stazione Appaltante non procederà al rilascio dell'autorizzazione e provvederà a contestare la carenza documentale all'Impresa appaltatrice. Si evidenzia che, in tale circostanza, eventuali conseguenti sospensioni dei lavori saranno attribuite a negligenza dell'Impresa appaltatrice medesima e pertanto non potranno giustificare proroghe al termine finale di esecuzione dei lavori, giustificando invece l'applicazione, in tal caso, delle penali contrattuali.

Domande di autorizzazione

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante un prospetto contenente l'elenco dei Subappaltatori per i quali verrà presentata richiesta di autorizzazione al subappalto, in modo da consentire alla Stazione Appaltante di anticipare le verifiche di idoneità.



Per ogni subappalto o cottimo l'Appaltatore dovrà inoltrare alla Stazione appaltante specifica domanda di autorizzazione alla quale dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della domanda stessa, la documentazione che verrà indicata dalla Committente e concernente, a mero titolo esemplificativo:

- a) certificato della C.C.I.A.A. (non semplice visura)– Registro delle imprese attestante che negli ultimi cinque anni non si sono verificate procedure concorsuali ovvero l'impresa non è in stato di liquidazione, di cessazione di attività, di fallimento, di concordato preventivo o di amministrazione controllata o di ogni altra analoga situazione e, per le imprese di costruzioni, integrato con l'indicazione dei direttori tecnici (ove presenti) in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa; in caso di difficoltà al rilascio del certificato con la sopracitata dicitura sarà possibile presentare, unitamente ad un normale certificato della C.C.I.A.A. che resta essenziale, un estratto della visura ordinaria, denominato “SCIOGLIMENTO, PROCEDURE CONCORSUALI, CANCELLAZIONE”;
- b) Indicazione dell'Agenzia delle Entrate di riferimento e relativo indirizzo, numero di telefono e fax per la verifica d'ufficio dei carichi pendenti;
- c) Per imprese con più di 15 dipendenti indicazione della Direzione Provinciale e relativo indirizzo, numero di telefono e fax per la verifica d'ufficio della regolarità in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla L. n. 68/1999;
- d) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 sull'assenza di motivi di esclusione dalla



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

partecipazione alla gara per ciascuno dei soggetti indicati dall'artt. 94, 95 e 96 del D. Lgs. 36/2023; tale dichiarazione dovrà indicare anche eventuali condanne per le quali si abbia beneficiato della non menzione. Si precisa che tale dichiarazione deve essere presentata dai seguenti soggetti:

- titolare e direttore/i tecnico/i se si tratta di impresa individuale;
- soci e direttore/i tecnico/i se si tratta di società in nome collettivo;
- soci accomandatari e/o direttore/i tecnico/i se si tratta di società in accomandita semplice;
- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, o poteri di direzione e/o vigilanza; procuratori della società muniti di potere di rappresentanza, di direzione o di controllo; direttore/i tecnico/i; socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza (persona fisica) in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. Al riguardo si precisa che, conformemente a quanto previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato - Adunanza Plenaria n. 24/2013, l'espressione "socio di maggioranza" si intende riferita, oltre che al socio persona fisica titolare di più del 50% del capitale sociale, anche ai due soci persone fisiche titolari ciascuno del 50% del capitale sociale o, se i soci sono tre, al socio persona fisica titolare di almeno il 50% del capitale sociale;
- La dichiarazione di cui sopra deve essere prodotta anche da eventuali soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando/lettera di invito/ richiesta di subappalto. Qualora a carico di uno di tali soggetti, sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati di cui agli Artt 94,95,96,97 e 98 del D.Lgs 36/2023, l'impresa dovrà produrre la documentazione con la quale dimostri che vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.
- Con specifico riferimento ai soggetti cessati dalla carica, per i quali l'impresa non sia in grado di produrre la dichiarazione sostitutiva resa dagli stessi, e' consentito al legale rappresentante dell'impresa produrre la dichiarazione sostitutiva secondo il modello predisposto dalla Committente;
- e) Dichiarazione dell'assenza dei motivi di esclusione di cui agli Artt. 94,95,96,97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023;
- f) dichiarazione a firma del legale rappresentante in base a quanto stabilito dal D.P.C.M. 11/05/1991 N. 187;
- g) per subappalti:

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

- di importo > 150.000,00: copia autenticata dell'attestazione SOA in corso di validità;
- di importo < 150.000,00: ove l'impresa non fosse in possesso dell'attestato SOA, dovrà produrre copia autenticata della seguente documentazione :
 - a) contratti e relative fatture attestanti l'importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di presentazione della richiesta di autorizzazione al subappalto non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
 - b) bilanci attestanti che il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non è inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di presentazione della richiesta di autorizzazione al subappalto;
 - c) documentazione attestante l'adeguata attrezzatura tecnica (elenco attrezzature)
- h) contratto di subappalto sottoscritto da entrambe le parti che dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Il subcontratto dovrà contenere:
 - (i) la clausola che sospende l'efficacia del subcontratto all'autorizzazione della Committente;
 - (ii) la clausola di tracciabilità dei pagamenti tramite bonifico;
 - (iii) la documentazione tecnica, amministrativa e grafica che indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici;
 - (iv) che qualora la Stazione appaltante non provveda al pagamento diretto al subappaltatore, l'appaltatore dovrà consegnare alla stazione appaltante entro 20 giorni le fatture quietanzate a comprova del pagamento effettuato.
 - (v) Stralcio del computo metrico dove vengono elencate le voci delle opere che il subappaltatore andrà a realizzare.
- i) solo per subappalti di importo superiore a 150.000,00 €:
 - ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, come da modello, ai fini della richiesta di informazione antimafia (tale dichiarazione va prodotta per tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011);
 - ✓ autodichiarazione del certificato camerale;
 - ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'indicazione dei familiari conviventi;
- j) dichiarazione contenente l'indicazione: a) dei conti correnti bancari dedicati dell'Appaltatore

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

presso i quali la Stazione Appaltante effettuerà i pagamenti relativi al presente appalto, qualora ciò sia richiesto dal subappaltatore; b) delle persone delegate a operare su tali conti correnti;

- k) dichiarazione verifica idoneità tecnico professionale
- l) dichiarazione organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce per i lavoratori effettuate all'istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'istituto nazionale infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- m) dichiarazione articolo 14 del DLgs 81/2008;
- n) POS con allegati;
- o) DVR (con firme sul cartiglio ed individuazioni e firme dei seguenti soggetti: Datore di lavoro, RSPP, medico competente, RLS);
- p) Elenco dei lavoratori impiegati nell'appalto in oggetto (da aggiornare nel corso dei lavori in caso di sostituzione/variazioni del personale);
- q) Dichiarazione che solleva la committente da responsabilità in merito a dichiarazioni mendaci o scorrette.

N.B. Tutte le dichiarazioni dovranno essere corredate da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.



L'Appaltatore è tenuto ad utilizzare i modelli di dichiarazione predisposti dalla Stazione Appaltante.

Si ricorda che la lista della documentazione da presentare è meramente indicativa e può essere modificata dalla Stazione Appaltante in relazione ad aggiornamenti normativi, di prassi, o comunque che si rendano necessari per agevolare e/o accelerare l'iter autorizzativo.

Rilascio dell'autorizzazione

L'autorizzazione verrà rilasciata, previo accertamento dei requisiti attestati dalla suddetta documentazione e all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza corredata da tutta la documentazione suindicata prevista dalla normativa vigente ed in conformità quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo proroga per giustificati motivi come previsto dalla legge.

Il periodo occorrente alla Stazione appaltante per il rilascio della stessa non potrà in nessun caso essere considerato come giusta causa di ritardo nell'esecuzione dei lavori.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di comunicare all'Appaltatore l'eventuale ulteriore documentazione necessaria per la dimostrazione dei requisiti di ordine generale richiesti per la qualificazione, in conformità alla normativa vigente. Qualora dal controllo dei certificati emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate, il dichiarante decade, con provvedimento di revoca dell'autorizzazione precedentemente rilasciata, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 in materia di sanzioni penali.

Successivamente al rilascio dell'autorizzazione, e prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore dovrà:

- trasmettere alla Stazione appaltante la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici;
- depositare, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle lavorazioni, copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante, ove già non effettuato tale deposito nella fase precedente e trasmetterne altresì altra copia al direttore dei lavori nel medesimo termine;
- trasmettere alla Stazione appaltante il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori come previsto dalla vigente normativa in materia;
- esporre nei cartelli all'esterno del cantiere il nominativo del subappaltatore nonché i dati relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. Registro delle Imprese.



Pagamenti

Per quanto attiene al pagamento dei lavori subappaltati, la Stazione appaltante corrisponderà i pagamenti direttamente ai subappaltatori, ai cottimisti, ai prestatori di servizi e ai fornitori di beni o lavori nei casi previsti all'art. 119, co. 11, del D.Lgs. 36/2023.

Qualora non sia previsto il pagamento diretto al subappaltatore, l'Appaltatore dovrà trasmettere prima dell'emissione del certificato di pagamento del SAL successivo copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, e copia della contabilità dei lavori relativa al subappaltatore, al fine di verificare la corrispondenza dell'ammontare dei lavori eseguiti da quest'ultimo con i pagamenti ricevuti dall'Appaltatore.

6. Se l'appaltatore intende avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 276 del 2003 e s.m.i. (distacco di manodopera) deve trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:

- a) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;

c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.



7. La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui agli articoli 94,95,96,97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023. La Stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra.

8. È vietato ancora all'Appaltatore, a norma della Legge 23 ottobre 1960, n. 1369, di affidare in subappalto od in qualsiasi altra forma, anche a società cooperative, l'esecuzione di mere prestazioni di lavoro mediante impiego di mano d'opera assunta e retribuita dal subappaltatore, qualunque sia la natura dell'opera o del servizio cui le prestazioni si riferiscono.

L'accertata presenza in cantiere di mezzi d'opera la cui disponibilità non sia riconducibile all'Appaltatore sarà considerata come negligenza grave da parte dell'Appaltatore stesso.

Art. 53 RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SUBAPPALTO

1. L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

4. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto si applicano i disposti dal presente Capitolato Speciale di appalto, in materia di tessera di riconoscimento.

Art. 54 PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

1. I pagamenti relativi a lavori svolti dall'eventuale subappaltatore o cottimista verranno effettuati direttamente dalla Stazione appaltante solo nelle condizioni e circostanze previste dall'Art. 119, comma 11, del Codice dei contratti e cioè:

- quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore;
- su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

E' comunque facoltà per i subappaltatori o subcontraenti di rinunciare al pagamento diretto della prestazioni da parte della Stazione appaltante a condizione che tale rinuncia sia manifestata per iscritto e sia subordinata alla preventiva accettazione da parte della Stazione appaltante.

Per il pagamento diretto, l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento.



Il RUP emette quindi il certificato di pagamento corrispondente al SAL (e comunica alla tesoreria l'emissione di 2 o più distinti mandati).

La tesoreria emette 2 (o più) mandati di pagamento a favore di Appaltatore e subappaltatore/i.

2. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:

- a) all'acquisizione del DURC del subappaltatore;
- b) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- c) al possesso dei requisiti di cui agli articoli 94,95,96,97 e 98 del D. Lgs. n. 36/20, relative al subappaltatore.

3. Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 2, la Stazione appaltante sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:

- a) l'importo degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore;
- b) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate di cui all'articolo 53, comma 2, lettera b), numero 1, terzo trattino, e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori.

5. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del D.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'Appaltatore.

6. Ai sensi dell'articolo 1271, commi secondo e terzo, del Codice civile, in quanto applicabili, tra la Stazione appaltante e l'Appaltatore, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei subappaltatori è comunque e in ogni caso subordinato:

- a) all'emissione dello Stato di avanzamento, a termini di contratto, dopo il raggiungimento delle condizioni previsto dal presente Capitolato Speciale d'appalto;
- b) all'assenza di contestazioni o rilievi da parte della DL, del RUP o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e formalmente comunicate all'appaltatore e al subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso subappaltatore;
- c) alla condizione che l'importo richiesto dal subappaltatore, non ecceda l'importo dello Stato di avanzamento e, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti della Stazione appaltante.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



CAPO 10_CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 55 ACCORDO BONARIO – TRANSAZIONE – COLLEGIO CONSULTIVO D'UFFICIO

1. Ai sensi dell'articolo 210 del D.lgs. n. 36/2023, se, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni dei commi da 2 a 6 dello stesso articolo.

Il Direttore dei lavori dà immediata comunicazione al RUP delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata

2. Il RUP valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di importo cui al comma 1.
3. Il RUP rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023.
4. Il RUP, entro 15 giorni dalla data di comunicazione di cui al comma 1, acquisita la relazione riservata della DL e, ove costituito, dell'organo di collaudo, deciderà quale procedura adottare tra quelle previste al comma 5 dell'Art. 210.
5. Verranno quindi applicate le procedure previste dal comma 6 dell'Art. 210 del D. Lgs 36/2023 con formulazione di una proposta di accordo bonario che viene trasmessa al Dirigente competente della Stazione appaltante e all'Appaltatore. Se la proposta è accettata dalle parti entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento , l'accordo bonario è concluso ed è redatto verbale sottoscritto tra le parti. L'accordo ha natura di transazione (Art. 112 del D.Lgs. 36/2023).In caso di rifiuto della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero in caso di inutile decorso del termine di accettazione, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sarà devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Parma e nel caso presso il Foro di Bologna , sezione specializzata in materia di imprese, quale foro a decidere delle controversie nei casi disciplinati dagli Artt. 3 e 4 del D.Lgs. 168/2003. E' esclusa in ogni caso la competenza arbitrale . Nelle more della risoluzione delle controversie l'Impresa non può comunque rallentare o sospendere i lavori nè rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Committenza. La decisione della Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione tra le parti in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.
6. Ai sensi dell'Art. 215 del D.Lgs. 36/2023, per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possono insorgere

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

nell'esecuzione del contratto, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'Allegato V.2 del Codice. Per i lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea ,la costituzione del collegio è obbligatoria.



7. Il collegio consultivo tecnico opererà secondo le procedure stabilite all'Art. 215 , 216, 271, 218 e 219.del D.Lgs. 36/20223.
8. La procedura di cui ai commi precedenti può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
9. Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 56 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE



1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'Art. 55 e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Parma e nel caso presso il Foro di Bologna , sezione specializzata in materia di imprese, quale foro a decidere delle controversie nei casi disciplinati dagli Artt. 3 e 4 del D.Lgs. 168/2003.
2. La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 57 CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



- c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo come previsto nel presente Capitolato Speciale.
3. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 6 agosto 2008, n. 133; possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 58 DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di collaudo, sono subordinati all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante .
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, della legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e della rata di saldo corrispondente al certificato di collaudo provvisorio.
4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:
 - a) chiede tempestivamente ai predetti Istituti e Casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
 - b) trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo previste nel presente Capitolato Speciale;
 - c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
 - d) provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo previste nel presente Capitolato Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
5. nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



(quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Art. 59 RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO – ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

Ai sensi degli Artt. 122 e 123 del D.Lgs 36/2023, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere o recedere dal Contratto in qualunque tempo, previo il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.



L'esercizio del diritto di recesso da parte della Stazione Appaltante sarà preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con preavviso non inferiore a 10 giorni

1. La Stazione Appaltante può risolvere il contratto durante il periodo di sua efficacia, oltre che in tutti i casi già previsti in altri articoli del presente Capitolato, al verificarsi di una o più delle condizioni di cui all'art. 122, comma 1, lett. a), b), c) e d) del D.Lgs. n. 36/2023, nonché nei casi di grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.
2. La Stazione Appaltante è inoltre tenuta a risolvere il contratto, durante il periodo di sua efficacia, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 122, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 36/2023. La risoluzione del contratto dovrà essere decisa dall'Organo competente della Stazione Appaltante su proposta del Responsabile del Procedimento, con le conseguenze di legge e fatto comunque salvo il risarcimento dei danni subiti e maggiori spese sostenute dalla Stazione Appaltante per provvedere, per la durata convenzionale del contratto, all'espletamento dell'appalto.
3. L'accertamento del grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, avviene da parte del direttore dei lavori che invia al Responsabile Unico del Procedimento la relazione particolareggiata e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile Unico del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.
4. Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il Responsabile unico del Procedimento, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

5. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è effettuata all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data nella quale avrà luogo l'accertamento dello stato dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra Stazione Appaltante e l'Appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione di una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.
6. Nel caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
7. Il Responsabile unico del procedimento nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
8. Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
9. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante si sia avvalsa di tale facoltà.
10. La Stazione Appaltante può risolvere il contratto durante il periodo di sua efficacia, oltre che in tutti i casi già previsti nel presente Capitolato, anche al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



- a) grave inadempimento alle disposizioni della Stazione Appaltante riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del lavoro;
- c) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori. La risoluzione di cui al presente comma è subordinata alla preventiva comunicazione all'ANAC cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'Art. 32 del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114 del 2014;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- f) sospensione del lavoro o mancata ripresa dello stesso da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza dei lavori forniti alle specifiche di contratto;
- i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori o ai piani di sicurezza di cui al presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei lavori, dal R.U.P. o dal Coordinatore per la sicurezza.

Risoluzione a seguito di provvedimenti antimafia

Il contratto sarà risolto immediatamente ed automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula dello stesso, informazioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159.

Regole comuni per le ipotesi di scioglimento del contratto

Ogni contestazione in merito alla legittimità del provvedimento di risoluzione del contratto o di

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

esecuzione d'ufficio dei lavori potrà riguardare eventualmente soltanto il risarcimento del danno e non l'annullamento del provvedimento adottato dalla Stazione appaltante e non potrà essere invocata dall'Appaltatore stesso per rifiutare o ritardare l'adempimento dell'obbligo di consegnare immediatamente le eventuali aree oggetto dei lavori nello stato in cui si trovano.



In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.

Altre ipotesi di recesso da parte della Stazione appaltante

La Stazione appaltante può recedere ai sensi dell'Art. 123 del D.lgs 36/2023 altresì nelle seguenti particolari fattispecie:

- a) variazione o modifica dell'Appaltatore a seguito della quale la Stazione appaltante ritenesse venuti meno i requisiti di affidabilità esistenti al momento della conclusione del Contratto;
- b) sopravvenuta mancanza, in capo all'Appaltatore, di uno o più requisiti richiesti per lo svolgimento dei lavori.

Nelle ipotesi di cui sopra, l'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della Stazione Appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'Appaltatore.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

CAPO 11 DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE



Art. 60 ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Al termine dei lavori e in seguito a comunicazione via PEC dell'Appaltatore il Direttore dei lavori procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con lo stesso e a rilasciare tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il Direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste in caso di ritardata esecuzione.
2. In particolare, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatti salvi il risarcimento del danno alla Stazione appaltante e l'applicazione delle suindicate penali.
3. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi fornitori o installatori.
4. Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione ed il collaudo provvisorio e salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1669 C.C., l'Appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite obbligandosi a sostituire i materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e le degradazioni che dovessero verificarsi anche in conseguenza dell'uso, purché corretto, delle opere.

In tale periodo la manutenzione dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, con le dovute cautele e segnalazioni di sicurezza ed in ogni caso, sotto pena d'intervento d'ufficio, nei termini prescritti dalla Direzione Lavori.

Per cause stagionali o per altre cause potrà essere concesso all'Appaltatore di procedere ad interventi di carattere provvisorio, salvo a provvedere alle riparazioni definitive, a regola d'arte, appena possibile.

Qualora dal certificato di ultimazione lavori risultasse la necessità di rifare o modificare qualche opera, per esecuzione non perfetta, l'Appaltatore dovrà effettuare i rifacimenti e le modifiche ordinate, nel tempo che gli verrà prescritto e che verrà considerato, agli effetti di eventuali ritardi, come tempo impiegato per i lavori.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

L'Appaltatore non avrà diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità ove i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione appaltante, non fossero ultimati nel termine contrattuale (per qualunque maggior tempo impiegato).

Assistenza all'avviamento funzionale delle opere

A seguito dell'ultimazione dei lavori, con contestuale manutenzione delle opere elettromeccaniche presenti che sarà eseguita da Ditta terza, viene previsto un periodo contrattuale della durata di sei mesi (centottanta giorni) durante il quale l'Impresa effettuerà una attività di assistenza all'avviamento funzionale.



Tale attività consisterà nella effettuazione di ispezioni nei due siti di intervento con cadenza settimanale (per un totale di 25) da parte di una squadra costituita da due operai metalmeccanici specializzati, con esecuzione di:

- prove di avviamento della benna a polipo e della benna mordente, con traslazione sulle rotaie e movimentazione trasversale e verticale delle due macchine e asportazione e smaltimento nei cassoni di accumulo del materiale grossolano e/o galleggiante presente (la fornitura dei cassoni di accumulo e la asportazione del materiale che sarà in essi conferito non è oggetto di appalto);
- prove di avviamento della griglia oleodinamica e dei due nastri trasportatori preesistenti nello sgrigliatore del Deviatore Fiume Olona con asportazione e smaltimento nei cassoni di accumulo del materiale grossolano e/o galleggiante presente sulle griglie (la fornitura dei cassoni di accumulo e la asportazione del materiale che sarà in essi conferito non è oggetto di appalto);
- prove di avviamento del gruppo elettrogeno di emergenza preesistente nello sgrigliatore del Deviatore Fiume Olona previa interruzione della alimentazione elettrica in ingresso all'impianto;
- prove di accensione degli impianti di illuminazione esterna esistenti e verifica di eventuali fuori servizio dei corpi illuminanti;
- prove di accensione dell'impianto di illuminazione interna dell'edificio quadri elettrici e verifica di eventuali fuori servizio dei corpi illuminanti;
- prove di funzionamento e rilievo misure dei sensori di livello esistenti.

Di ogni visita ispettiva sarà redatto un modulo standard contenente le informazioni risultanti ed eventuali annotazioni di evidenze significative relative allo stato di manutenzione dei due sistemi, con annessa documentazione fotografica .

Art. 61 COLLAUDO PROVVISORIO E DEFINITIVO DEI LAVORI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 116, del DLgs. 36/2023 verrà effettuato il collaudo in corso d'opera. Fermo restando quanto sopra, le operazioni di collaudo definitivo saranno portate a compimento entro il termine di 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dei lavori con l'emissione del relativo certificato e l'invio dei documenti alla Stazione appaltante.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

L'AIPO ha facoltà entro 30 (trenta) giorni dalla data di consegna dei lavori di nominare il Collaudatore o la Commissione di Collaudo con competenze adeguate alla tipologia, categoria, complessità e importo dei lavori e qualifiche professionali di legge ai sensi di quanto disposto dall'Art. 116 e dalla sezione III dell'Allegato n.II.14 del D.Lgs 36/2023.

Esaminati i documenti progettuali e contrattuali, l'organo di collaudo fissa i giorni della visite in corso d'opera e ne informa il R.U.P e il Direttore dei lavori che ne dà tempestivo avviso all'Appaltatore in conformità all'Art.19 dell'Allegato II.14 D.Lgs 36/2023.

Se l'Appaltatore non interviene alle visite di collaudo, queste vengono esperite alla presenza di due testimoni estranei alla Stazione appaltante e la relativa spesa è posta a carico dell'Appaltatore.

Il Direttore dei lavori ha l'obbligo di presenziare alle visite di collaudo.



Di ciascuna visita l'organo di collaudo redige apposito verbale con le modalità di cui all' Art. 19 dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023. che viene trasmesso entro trenta giorni dalla data della visita al Responsabile Unico di procedimento.

L'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, mettere a disposizione del Collaudatore gli operai ed i mezzi d'opera occorrenti per le operazioni di collaudo e per i lavori di ripristino resi necessari per i saggi eventualmente eseguiti. Dovrà fornire altresì l'energia necessaria (anche generata in posto) all'esecuzione di prove e verifiche varie nonché l'acqua occorrente, anche con approvvigionamenti eccezionali.

Qualora durante il collaudo venissero accertati difetti ai sensi del comma 6 dell'Art. 21 dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023, l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire tutti i lavori che il Collaudatore riterrà necessari, nel tempo dallo stesso assegnato; ove l'Appaltatore non ottemperasse a tali obblighi, il Collaudatore potrà disporre che sia provveduto d'ufficio e la spesa relativa, ivi compresa la penale per l'eventuale ritardo, verrà dedotta dal residuo credito ove capiente o dalla escussione (parziale o totale) della cauzione definitiva.

Il certificato di collaudo, redatto secondo le modalità di cui all'art. 22 dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023 ha carattere provvisorio ed assumerà carattere definitivo decorsi 2 (due) anni dalla data della relativa emissione, ovvero nel caso di emissione ritardata, decorsi 30 (trenta) mesi dall'ultimazione dei lavori. Decorso tale termine, il collaudo si intenderà tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro 2 (due) mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Per tutti gli effetti di legge e, in particolare, per quanto attiene ai termini di cui agli artt. 1667 e 1669 C.C. con l'emissione del certificato di favorevole collaudo e dalla data di approvazione dello stesso, avrà luogo la presa in consegna delle opere da parte della Stazione appaltante.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Art. 62 COLLAUDO STATICO DELLE OPERE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 65 del D.P.R. 380/2001 verrà effettuato il collaudo statico delle opere con valenza statica in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, in acciaio e in legno, da eseguirsi al termine dei lavori di costruzione delle strutture e della relativa denuncia agli Enti competenti.

A strutture ultimate, entro il termine di sessanta giorni il Direttore dei lavori depositerà al competente ufficio la relazione a strutture ultimate e AIPO provvederà alla nomina del Collaudatore (qualora non già nominato) il quale provvederà ad eseguire le prove di collaudo ed emetterà il relativo certificato entro i termini previsti dalla vigente legislazione.

Nel corso dell'esecuzione l'Appaltatore è tenuto pertanto all'esecuzione dei prelievi di campioni di calcestruzzo e acciaio e a far eseguire le necessarie prove di laboratorio secondo quanto previsto dalle NTC 2018 e relativi Allegati.



Al Direttore dei lavori compete il controllo delle prove e dei relativi risultati in corso d'opera, nonché della conformità alle specifiche progettuali e normative, adottando, qualora si riscontrino valori non conformi alla suddette specifiche, tutti i provvedimenti necessari per ricondurre l'opera alle caratteristiche strutturali e prestazionali previste dal progetto e dalla normativa vigente; qualora sia già stato nominato il collaudatore strutturale, le eventuali anomalie riscontrate dovranno essergli tempestivamente comunicate, al fine di concordare gli interventi necessari per il ripristino a norma dell'opera.

Art. 63 PRESA IN CONSEGNA ED USO ANTICIPATO DEI LAVORI



La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna e di utilizzare parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con le modalità previste dall'Art. 24 dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023.

Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

L'Appaltatore può chiedere che il relativo verbale, redatto dalla commissione di collaudo e sottoscritto dal D.L. e dal R.U.P dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

	<p>Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo</p>
	<p>Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa</p>



A tutti gli effetti, anche per la decorrenza del termine di cui all'ultimo capoverso dell'Art.1667 del Codice Civile, le opere appaltate si intendono consegnate definitivamente alla stazione Appaltante solo all'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



CAPO 12_NORME FINALI

Art. 64 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri di cui al Capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.
 - a) la fedele esecuzione del progetto esecutivo e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Stazione appaltante;
 - c) tutte le maggiori lavorazioni non previste nel presente progetto derivanti da prescrizioni rilasciate dalle Amministrazioni interferenti (Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, ENEL, Consorzio Villoresi ecc.)
 - d) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - e) l'esecuzione, presso Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla direzione lavori o dall'organo di collaudo su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante;
 - f) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

- g) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- h) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- i) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, all'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- j) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- k) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- l) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nulla-osta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- m) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

- n) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
- o) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- p) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- q) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- r) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- s) la pulizia, prima dell'uscita dai cantieri, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
- t) la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura.
- u) Il provvedere agli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio del Comune di Milano e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
- v) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;

- w) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal DPCM del 1° marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
- x) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
- y) la tempestiva richiesta dei permessi e i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
- z) l'installazione e la manutenzione funzionale per tutta la necessaria durata dei lavori della cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il Comando di polizia municipale di Milano e con il coordinatore della sicurezza;
- z1) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;
- aa) qualora risultasse necessario procedere al deposito delle strutture relative ai pozzetti prefabbricati in calcestruzzo armato l'Appaltatore è obbligato alla predisposizione di tutta la documentazione, a firma di un ingegnere abilitato di fiducia dell'Impresa, redatta ai sensi della normativa vigente. Detti elaborati faranno parte della documentazione da depositare presso il Comune di Milano.
- bb) la assunzione con il direttore del cantiere, della piena ed incondizionata responsabilità dell'esecuzione delle opere in conglomerato semplice, armato e precompresso, in metallo ed in muratura;
- cc) la redazione degli elaborati costruttivi e di dettaglio degli impianti elettrici di cui alla legge 46/90 e D.M. 37/08, completa di planimetria percorso cavi, schemi elettrici plurifilari e funzionali, planimetria impianto di terra, schema planimetrico impianto di illuminazione e forza motrice, calcoli elettrici, relazione sulla tipologia dei materiali, che dovranno essere redatti da tecnici abilitati di fiducia dell'Appaltatore;
- dd) l'aggiornamento degli elaborati costruttivi secondo le indicazioni che verranno impartite dalla Stazione Appaltante durante tutta la durata dei lavori fino all'ultimazione degli stessi;
- ee) Le richieste, per conto dell'Amministrazione Appaltante, agli enti e società erogatrici dei servizi elettrici. In merito si precisa che saranno rimborsate all'Appaltatore unicamente le somme che lo stesso dovrà anticipare, in nome e per conto dell'Ente Appaltante, alle suddette società ed enti restando a sua cura e spese tutto quanto necessario

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

all'approntamento e all'inoltro delle richieste di allacciamento nonché alla realizzazione di tutte quelle opere che, normalmente, sono richieste dagli stessi Enti e società per porre in essere gli allacciamenti. Tali richieste dovranno essere inoltrate ad inizio lavori;

- ff) tutti gli adempimenti, oneri e spese relativi a richiesta e rilascio di autorizzazioni e pareri, ovvero a redazione e presentazione di denunce, agli organismi competenti che, in base alle normative vigenti, si rendano indispensabili ovvero opportuni per la messa in esercizio di tutte le opere in appalto (Città Metropolitana di Milano, ISPEL, ENEL, Comune di Milano, ecc.), nonché per la redazione di tutti gli elaborati tecnici all'uopo necessari che saranno redatti da professionisti abilitati;
- gg) la predisposizione con oneri a proprio carico del numero necessario di copie del progetto esecutivo e di ogni altra documentazione necessaria per l'ottenimento dei necessari pareri ed autorizzazioni;
- oo) tutti gli adempimenti, oneri e spese, finalizzati all'acquisizione delle autorizzazioni/concessioni propedeutiche alla esecuzione delle lavorazioni interferenti con opere gestite da terzi (Città Metropolitana, ENEL, Comune di Milano, Consorzi Villoresi ecc.), prima dell'inizio dei lavori nonché per la redazione di tutti gli elaborati tecnici all'uopo necessari.
- pp) Il pagamento delle tasse, diritti, canoni, cauzioni, ecc. per il ritiro di concessioni edilizie, autorizzazioni presso enti, consorzi, società ecc.
- qq) qualunque spostamento degli esistenti impianti e sottoservizi interessati dai lavori interessati dall'intervento, dovrà essere segnalato agli stessi per iscritto e, qualora non diversamente previsto, tutti gli oneri delle opere a farsi saranno a carico dell'Appaltatore.
- ss) la redazione del Programma esecutivo di cantiere, a partire dalla data di concreto inizio dei lavori, il quale dovrà presentare il dettaglio delle attività a farsi, nella loro effettiva successione temporale, al fine di una opportuna approvazione da parte della Stazione Appaltante. In particolare, al fine di attuare un efficace coordinamento tra i lavori previsti in progetto e le necessarie interruzioni del servizio idrico finalizzate ai collegamenti alle opere esistenti, il Programma dovrà prevedere i periodi e le durate delle interruzioni le quali dovranno essere concordate con l'Ufficio competente della Stazione Appaltante.
- tt) I lavori dovranno essere condotti in maniera da arrecare il minore disagio possibile alla regolare gestione delle opere preesistenti, pertanto l'Appaltatore dovrà, di norma, operare in modo:
- da sottrarre alla viabilità esterna il minore spazio possibile, provvedendo a tutto quanto necessario allo scopo e alla sicurezza del traffico pedonale e veicolare sulla viabilità

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

esterna (mantenimento della segnaletica regolamentare, segnalazione delle movimentazioni dei mezzi d'opera ecc);



- da mantenere la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte, e di evitare (con bagnature degli scavi, lavaggi e spazzamenti), che si verifichi il sollevamento di polveri.

uu) In particolare le opere verranno realizzate nel pieno rispetto della vigente normativa di legge per gli aspetti antinfortunistici, funzionali, ecc. In particolare si richiamano il D.Lgs. n. 81/08 concernente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme CEI, D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008, la legge 186 concernente la regola d'arte, Direttiva macchine D.P.R 459 del luglio 1996, Direttiva b.t. 72/73/CEE, Direttiva EMC 89/336/CEE (D.L. 476 del 04.12.1992), le norme ISPEL, la norma antincendio DPR 37 del 12.01.1998 e circolare del 5 maggio 1998 n. 9, decreto 10 marzo 1998, ecc. In tal senso dovranno essere prodotte all'Ente appaltante – per il tramite dell'Ufficio di direzione dei lavori, tutte le certificazioni in originale.

vv) L'Appaltatore, con l'accettazione dell'appalto, garantisce che le apparecchiature e gli accessori, come pure i materiali impiegati per la loro costruzione, saranno pienamente corrispondenti alle caratteristiche indicate nel presente capitolato. Egli é tenuto a mantenere costantemente informato l'Ufficio di Direzione Lavori sullo stato di avanzamento della produzione e/o di eventuali variazioni di dettaglio esecutivo.

ww) I fornitori sono tenuti a dare durante le lavorazioni libero accesso nel proprio stabilimento ai tecnici appositamente incaricati, muniti di opportune credenziali, e prestarsi in ogni tempo a fornire, a sua cura e spese, manodopera e mezzi necessari perché sia accertata la perfetta rispondenza al disciplinare tecnico delle caratteristiche costruttive dei macchinari, apparecchiature ed organi accessori, quali: qualità dei diversi materiali impiegati e dell'esattezza delle lavorazioni, la verifica dei certificati di origine e delle risultanze delle prove effettuate sui materiali stessi.

xx) il mantenimento dello stato e la manutenzione di tutte le opere eseguite, in dipendenza dell'appalto sino alla data di approvazione del collaudo definitivo. Tale manutenzione comprende tutti i lavori di riparazione dei danni che si verificassero alle opere eseguite, e quanto occorre per dare all'atto del collaudo le opere stesse in perfetto stato, salvo i soli danni dovuti ad un uso non corretto delle opere per le parti che dovessero essere state eventualmente oggetto di consegne provvisorie. Si precisa in merito che l'Appaltatore resta unico responsabile del mantenimento dello stato delle opere anche nel caso di furti o danneggiamenti che queste dovessero subire da parte di ignoti, e tanto fino alla data di

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

approvazione del certificato di collaudo ovvero sino alla data di consegna provvisoria per le sole parti a questa attinenti;

yy) gli oneri relativi alla esecuzione delle prove di funzionamento, del collaudo tecnico provvisorio (mezzi, maestranze) e degli interventi necessari per effettuare tutte le prove, i prelievi e i campionamenti che la Direzione lavori dovesse richiedere al fine di avviare all'esercizio l'impianto. Tutti i ritardi che dovessero derivare alla possibile messa in esercizio delle opere, in conseguenza dal mancato rispetto da parte dell'Appaltatore degli oneri posti a suo carico, daranno origine ad una penale che sarà valutata in misura pari a quella stabilita dal Capitolato Speciale di Appalto, per la ritardata ultimazione dei lavori fatto salvo ogni maggiore danno che dovesse derivare dalla mancata possibilità di utilizzazione delle opere.



aaa) gli oneri per l'approvvigionamento dell'acqua necessaria alla gestione e pulizia del cantiere (da qualunque distanza e con qualunque mezzo trasportata).

bbb) I fornitori dei macchinari e delle opere prefabbricate sono tenuti a dare durante le lavorazioni libero accesso nel proprio stabilimento ai tecnici della Stazione appaltante, appositamente incaricati, muniti di opportune credenziali, e prestarsi in ogni tempo a fornire, a loro cura e spese, manodopera e mezzi necessari perché sia accertata la perfetta rispondenza al disciplinare tecnico delle caratteristiche costruttive dei macchinari, apparecchiature ed organi accessori, quali: qualità dei diversi materiali impiegati e dell'esattezza delle lavorazioni, la verifica dei certificati di origine e delle risultanze delle prove effettuate sui materiali stessi;

ccc) prima di eseguire i tracciamenti delle opere l'Appaltatore, a tutta sua cura e spese, dovrà inoltre effettuare una campagna di scavi di saggio per campionare e far analizzare i terreni che saranno oggetto di scavo e movimentazione;

ddd) è a carico dell'Appaltatore e si intende compresa nelle opere in appalto la realizzazione di un rilievo di tutta l'area interessata dai lavori, da eseguire sulla base di dettagliati rilievi topografici con l'esatta e fedele individuazione, di tutte le opere eseguite; il rilievo dovrà essere riferito ai caposaldi del rilievo topografico eseguito in fase di progettazione esecutiva e posto a base della documentazione progettuale.

Il rilievo, redatto in forma digitale utilizzando formati standard (Dwg, Dxf, ASCII), dovrà essere mantenuto dall'Appaltatore continuamente aggiornato con l'avanzamento delle opere ed essere consegnato al Direttore dei Lavori a sua richiesta e comunque quando sia stata maturata la rata di acconto;

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

eee) il mantenimento in essere dei piezometri realizzati in loco durante le fasi di indagini geologico-geotecniche;

fff) l'assistenza al personale della Società di fornitura dell'energia elettrica per l'allacciamento delle linee di alimentazione dell'impianto e la posa in opera del contatore nell'apposito vano del nuovo locale tecnologico;

ggg) tutte le prestazioni, i rilievi, il software e quant'altro necessario alla realizzazione di quanto in precedenza s'intendono compresi e compensati nei prezzi di appalto;

hhh) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato. In particolare le opere verranno realizzate nel pieno rispetto della vigente normativa di legge per gli aspetti antinfortunistici, funzionali, ecc. In particolare si richiamano il D.Lgs. n. 81/2008 concernente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme CEI, il D.M. Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 concernente le norme precedenti in materia di sicurezza degli impianti, le norme ISPESL. In tal senso dovranno essere prodotte al Committente, per il tramite dell'Ufficio di direzione dei lavori, tutte le certificazioni in originale;

iii) gli oneri per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, in conformità alla vigente normativa; a tal fine, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, l'Appaltatore dovrà far pervenire alla D.L. una dichiarazione dalla quale risulti che tutti i rifiuti prodotti sono stati smaltiti nelle forme di legge, elencando nella stessa i documenti da cui risulti lo smaltimento;



jjj) il risarcimento dei danni che in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche o private o a persone restando libere ed indenni l'amministrazione appaltante e il suo personale;

kkk) la riparazione dei danni, dipendente anche da forza maggiore che si verificasse negli scavi, negli interri, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisorie;

lll) la conservazione dei campioni fino al collaudo, muniti di sigilli, controfirmati dalla Direzione e dall'Appaltatore, in idonei locali o negli uffici direttivi;

mmm) l'autorizzazione al libero accesso alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza, sorveglianza che in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali, per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previste dal presente Capitolato;

nnn) l'Autorizzazione al libero accesso ad altre imprese o ditte ed a relativo personale dipendente, preventivamente autorizzate dall D. L. Con atto formale, ai cantieri lavoro, nonché

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

l'uso parziale o totale di ponteggi, impalcature, opere provvisorie ed apparecchi di sollevamento, senza diritto a compenso, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori o delle forniture scorporate;

ooo) le spese di collaudo per tutte le indagini, prove e controlli;

ppp) tutte le opere provvisorie per garantire la circolazione veicolare e pedonale in sicurezza durante l'esecuzione dei lavori;



qqq) l'appaltatore che non provveda direttamente al trasporto dei rifiuti prodotti verso il sito di smaltimento o verso il centro di recupero prescelto dovrà provvedere alla loro consegna ad impresa autorizzata ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e conservare la copia del formulario di trasporto controfirmato per accettazione dal destinatario, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 188, comma 3, lettera b) del citato decreto. In caso di conferimento dei rifiuti prodotti, sempre per il tramite di ditta autorizzata, presso un impianto di raggruppamento, ricondizionamento o deposito preliminare, l'appaltatore dovrà conservare anche l'apposito certificato di avvenuto smaltimento, rilasciato dal titolare dell'impianto ai sensi dell'articolo 188, comma 4 del D.Lgs. n° 152/2006;

rrr) la disponibilità di mezzi, personale e materiali necessari alla Stazione Appaltante durante le operazioni di messa in esercizio delle opere oggetto dell'appalto. Tutti le spese saranno a carico dell'Appaltatore.

sss) l'eventuale adesione al Sistema Informatico di Tracciabilità dei Rifiuti ed il rispetto di tutti gli adempimenti prescritti dal d.m. 17 dicembre 2009, nel caso si tratti di soggetto tenuto ad iscriversi al Sistema, ai sensi dell'art. 188 ter del D.Lgs. 152/2006, come introdotto dal D.Lgs. 205/2010;



uuu) l'appaltatore, in quanto produttore dei rifiuti derivanti dai lavori appaltati, dovrà inviare alla competente Camera di Commercio il MUD relativo ai rifiuti prodotti e curare tutti gli adempimenti di cui all'art. 188 del d.Lgs. 152/2006.

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Comune, Città Metropolitana, gestori di servizi a rete e altri

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza delle spese generali e dell'intera della percentuale di incidenza dell'utile, come dichiarate dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi o, se tale verifica non è stata fatta, come previste nelle analisi dei prezzi integranti il progetto a base di gara o, in assenza di queste, nelle misure minime previste dall'articolo 32, comma 2, lettere b) e c), del Regolamento generale.
5. La mancata osservanza delle suddette prescrizioni e dei tempi previsti potrà comportare la rescissione del contratto per negligenza dell'appaltatore ed insindacabile giudizio della stazione appaltante.
6. Ad ultimazione dei lavori, compete l'obbligo, senza diritto per alcun ulteriore compenso:
 - Il rilascio delle dichiarazioni di conformità, rilasciate ai sensi delle norme vigenti, degli impianti eventualmente eseguiti;
 - La consegna degli elaborati grafici e descrittivi delle opere eseguite su supporto magnetico sotto forma di files in formato DWG di Autocad -release 10 o successive.
 - La custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere fino al collaudo provvisorio.
 - Lo sgombero, la pulizia del cantiere entro un mese dall'ultimazione dei lavori, con la rimozione di tutti i materiali residuali, i mezzi d'opera, le attrezzature e gli impianti esistenti, nonché con la perfetta pulizia di ogni parte e di ogni particolare delle opere da demolizioni, calcinacci, sbavature, pitture, unto, ecc.
7. L'appaltatore deve provvedere alla rilevazione e restituzione delle opere realizzate secondo le modalità ed il formato richiesto dalla Stazione Appaltante e indicati nel precedente paragrafo.
8. Oltre alle suddette prestazioni saranno a carico dell'Appaltatore:
 - a) all'allestimento di locali ad uso ufficio di cantiere e servizi con le caratteristiche indicate nel Piano di Sicurezza e coordinamento.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

b) ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM 1 marzo 1991 e s.m.i., nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi.

c) alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della Direzione Lavori, del Comando della Polizia Municipale di Milano e della Polizia Provinciale / Città Metropolitana.

d) Nell'eventualità che AIPO comunichi la necessità di attivare il funzionamento del Deviatore Fiume , è onere dell'Appaltatore provvedere inoltre a tutte quelle misure di prevenzione e messa in sicurezza del cantiere tali da scongiurare danni alle persone, alle opere e alle strutture e beni circostanti. In particolare non dovranno rimanere in alveo macchinari, materiali ed ostacoli fissi che possano creare barriere al defluire dell'evento di piena. Per tutti gli oneri derivanti dalla sospensione delle attività in alveo causa il manifestarsi del pericolo di piena e quindi alla possibilità di eseguire i lavori in più fasi rispetto al programma dei lavori, all'Appaltatore non viene riconosciuto alcun onere aggiuntivo oltre a quelli già compensati con i prezzi d'appalto;

e)l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi e dovrà di conseguenza operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere;



a) campioni da prelevare in opera. I campioni dovranno essere prelevati su incarico della Direzione Lavori a cura di un Laboratorio abilitato di fiducia dell'Amministrazione. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'Ufficio di direzione munendoli di sigilli a firma della Direzione Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità; il tutto secondo le norme vigenti;

b) la fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per il monitoraggio dei fabbricati e dei manufatti, compresi i due ponti canali esistenti , limitrofi alle opere;

c) la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;

Proprietà intellettuale

L'Appaltatore sarà garante, nei confronti della Stazione Appaltante, contro ogni rivendicazione inerente forniture, materiali e procedimenti utilizzati per l'esecuzione dei lavori, che potrebbe essere

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

avanzata da titolari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbricazione ecc. L'Appaltatore, se necessario, dovrà ottenere tutte le concessioni, licenze o autorizzazioni necessarie; restano a suo carico le spese per diritti, canoni o indennità conseguenti. In caso di qualsiasi eventuale azione intrapresa nei confronti della Stazione Appaltante per abusi da parte dell'Appaltatore di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica, ecc., quest'ultimo dovrà sollevare la Stazione Appaltante da tutti i danni e spese conseguenti.

Rumore di cantiere

L'Appaltatore dovrà rispettare le norme vigenti in materia di rumore negli ambienti di lavoro prodotto dalle attrezzature impiegate per la realizzazione dei propri lavori realizzando tutte le opere di presidio necessarie. In ogni caso l'Appaltatore dovrà assicurare il contenimento massimo del rumore generato dal cantiere, nel rispetto della normativa vigente.

Allacciamenti



Sono compresi nell'offerta tutti gli oneri derivanti dall'allacciamento a reti elettriche o idriche esistenti e il costo della energia elettrica e acqua utilizzata. Tali eventuali allacciamenti dovranno essere concordati e approvati dalla Direzione Lavori sentita la Stazione Appaltante. L'Appaltatore dovrà comunque tenere conto in fase di offerta della possibilità che tali allacciamenti non siano possibili per motivi tecnici o funzionali prevedendo quindi la possibilità di dover procurare direttamente energia elettrica, acqua o quant'altro necessario per l'esecuzione delle opere mediante generatori, serbatoi, cisterne con costo a suo carico.

Analisi e misure dei materiali

Nel corso delle attività di Direzione Lavori, il Direttore Lavori, quando necessario per l'effettuazione di un controllo, di una verifica del raggiungimento di specifici valori prestazionali, di un'analisi di materiali presenti o da porsi in opera, indicherà quale strumento di misurazione dovrà essere utilizzato e con quale livello di precisione. In tal caso l'Appaltatore o il professionista a cui l'Appaltatore si rivolgerà per l'esecuzione di tali prove, misurazioni, analisi dovrà:

- fornire anticipatamente informazioni alla Direzione Lavori sul tipo e caratteristiche dello strumento che intende utilizzare richiedendo benestare;
- fornire evidenze dell'avvenuta taratura dello strumento non oltre 1 anno prima dell'utilizzo (certificati di taratura, meglio se emessi da centri di taratura accreditati SIT o dichiarazioni scritte sulle modalità utilizzate per la taratura interna e la data in cui è stata effettuata);
- dare evidenza che l'operatore addetto all'uso sia idoneo e abilitato all'uso dello stesso.

Gli oneri, derivanti dall'utilizzo di personale e mezzi, per l'esecuzione di ogni prova, misurazione o analisi richiesta dalla Direzione Lavori al fine della verifica della adeguatezza e rispondenza al



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

progetto delle lavorazioni eseguite o dell'adeguatezza dei materiali presenti o da porsi in opera sono ad esclusivo carico del Appaltatore, con le escusioni delle

Art. 65 OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore è obbligato:

- a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato, non si presenti;
- b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal Direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
- c) a consegnare al Direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- d) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal Direttore dei lavori;
- e) al rispetto di tutti gli adempimenti imposti dalla parte IV del D Lgs. 152/2006 e dalla corrispondente normativa locale vigente, in qualità di produttore dei rifiuti derivati dai lavori e responsabile della loro tracciabilità; sarà tenuto, pertanto, alla loro registrazione e comunicazione alle Autorità competenti, dei siti di stoccaggio, recupero o smaltimento. Il trasporto dei materiali provenienti da scavi o demolizioni o scarificazioni dovrà avvenire nel rispetto di tutte le normative e vigenti legislazioni in materia, alla pubblica discarica e/o discariche autorizzate che sarà indicata al momento dell'inizio delle lavorazioni, sulla base delle disposizioni degli organi competenti. Il chilometraggio del percorso più breve tra il cantiere di lavoro e la suddetta discarica dovrà essere rilevato in contraddittorio fra l'appaltatore e la Direzione dei lavori e sarà oggetto di apposito verbale. L'appaltatore dovrà a sua cura e spese procurarsi tutte le eventuali autorizzazioni necessarie sia per il trasporto che per lo smaltimento a discarica dagli Enti preposti. L'onere per l'accesso alla discarica, non compreso nelle voci di elenco prezzi, sarà rimborsato all'appaltatore al costo effettivo, a titolo di anticipazione, dietro presentazione della relativa documentazione. Tale documentazione comprenderà apposita autorizzazione al conferimento, rilasciata dall'Ente gestore della discarica, fatture e/o altri documenti aventi valore legale. Ai tali documenti si dovrà fare riferimento anche per il computo dei volumi di materie trasportati a discarica.



 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Alla stazione appaltante dovrà comunque essere consentita la verifica del rispetto della normativa di settore attraverso l'esibizione, su richiesta, di tutta la documentazione attinente, con particolare riguardo ai FIR relativi al trasporto dei rifiuti prodotti, dei quali dovrà sempre trasmettere al direttore dei lavori la quarta copia controfirmata per accettazione dal gestore dell'impianto di stoccaggio, smaltimento o recupero. In particolare, l'appaltatore dovrà:

- essere iscritto al Sistema Informatico di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI), ove rientri tra i soggetti obbligati, e provvedere agli adempimenti connessi;
 - denunciare alla Provincia/ Città Metropolitana territorialmente competente ed alla Stazione appaltante la mancata acquisizione della quarta copia del formulario innanzi citato, decorsi 3 mesi dalla spedizione dei rifiuti o, se aderente al SISTRI, dovrà segnalare la mancata ricezione della comunicazione di riscontro da parte del gestore dell'impianto di destinazione;
 - dovrà rispettare ogni altro adempimento prescritto dalla normativa nazionale o locale in tema di rifiuti.
2. L'appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione lavori su supporto cartografico o magnetico-informatico. L'appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della direzione lavori, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione lavori.
3. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art. 66 CONFORMITA' AGLI STANDARD SOCIALI

1. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa



2. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, l'appaltatore è tenuto a:
 - a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
3. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'Ambiente 6 giugno 2012.
4. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di legge.

Art. 67 CAMPIONI E MATERIALI - PROVE - INDAGINI

I materiali impiegati dovranno essere conformi alle prescrizioni contenute nei documenti di Appalto; salvo diversa precisazione dovrà essere sempre assicurata la conformità dei materiali alle normative italiane vigenti.

Se richiesto, l'Appaltatore deve fornire tutte le informazioni circa la provenienza dei materiali e delle forniture.

L'Appaltatore dovrà sottoporre alla Direzione Lavori, con congruo anticipo rispetto all'inizio di ogni singola lavorazione, campioni di tutti i materiali e apparecchiature che intende impiegare.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Tutte le prove di controllo indicate nelle norme tecniche nazionali sulle caratteristiche fisico/meccaniche dei materiali impiegati e sulle prestazioni ottenute al termine delle lavorazioni saranno a carico della Stazione appaltante. Per tale motivo è destinata una somma nel Quadro Economico tra le somme a disposizione della Amministrazione. La frequenza e la tipologia delle prove di controllo sono specificate nelle Norme Tecniche vigenti. Le suddette prove dovranno essere affidate ad un laboratorio Certificato scelto dalla Stazione Appaltante.

Fanno eccezione le verifiche/prove e certificazioni relative alle opere prefabbricate o per le quali non sono previste verifiche/prove obbligatorie per Normativa nazionale, previste nel presente progetto e che sono a carico dell'Appaltatore.

L'appaltatore dovrà altresì garantire la disponibilità di uno o più laboratori qualificati (in funzione della numerosità di prove da eseguire e/o del carico di lavoro) approvati dalla Committente per l'esecuzione di prove necessarie ad appurare la qualità delle lavorazioni eseguite, secondo quanto indicato nei disciplinari tecnici e su indicazione della Direzione Lavori.

Il controllo dei materiali da parte della Direzione Lavori potrà essere eseguito in cantiere o sul luogo di produzione prima della fornitura.

Qualora la Direzione Lavori ritenesse i materiali non idonei, potrà imporre l'immediata sostituzione a cura e spese dell'Appaltatore.



Quanto sopra non solleva l'Appaltatore dalla totale responsabilità circa la qualità dei materiali forniti e delle opere eseguite, specialmente alla luce del carattere prestazionale delle Norme Tecniche contenuto nel Capitolato, così come non lo esonera dall'effettuare anche su indicazione della Direzione Lavori tutte le prove necessarie a garantire l'esecuzione delle opere secondo la regola d'arte.

Quanto altro ritenuto necessario ed esemplificativo dalla D.L. ed indicato nel capitolato prestazionale allegato al progetto a base di gara.

In tutti i casi dove gli aggettivi “equivalente” o “similare” siano indicati nei Capitolati Tecnici, l'Appaltatore dovrà sottoporre i materiali sostitutivi all'approvazione della Direzione Lavori, prima della loro messa in opera.

L'impiego di materiali o procedure non tradizionali sarà subordinato alla preventiva approvazione della Direzione Lavori.

Ove richiesto dalla Direzione Lavori, verranno eseguite campionature in cantiere, di opportuna dimensione, stabilite di comune accordo.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Dovranno essere inoltre svolte tutte le indagini, oltre a quelle già eseguite dai progettisti, che l'Appaltatore ritenesse opportune e che gli competono per legge con l'assunzione di responsabilità per quanto riguarda la garanzia dell'opera eseguita.

Art. 68 ALLACCIAMENTI - OPERE TEMPORANEE

L'Assuntore dei lavori dovrà assumere a proprio carico le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture, le prestazioni tutte occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, e altri servizi necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze ed i consumi dipendenti dai predetti servizi.

Ove non fosse possibile l'allacciamento alle reti e sempre che non ostino impedimenti tecnici o amministrativi, la Stazione Appaltante può fornire a richiesta e a spese dell'Appaltatore le suddette utenze.

L'Appaltatore su richiesta della Direzione Lavori dovrà concedere, con il rimborso delle spese, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che dovranno operare nello stesso cantiere per forniture e lavorazioni escluse dal presente appalto.

L'Appaltatore dovrà costruire le opere temporanee quali per esempio: reti secondarie di distribuzione di acqua e di energia elettrica, passaggi, accessi carrai, ecc., necessarie per poter operare nell'ambito del cantiere.



L'allacciamento alle opere esistenti sarà fatto dall'Appaltatore con l'approvazione della Direzione Lavori.

Art. 69. OBBLIGO MANUTENZIONE GRATUITA FINO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO PROVVISORIO

L'onere della conservazione e della manutenzione sussisterà anche per quelle opere che fossero comunque consegnate anticipatamente.

Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione ed il rilascio del certificato di collaudo provvisorio, e salve le maggiori responsabilità sancite dall'art.1669 C.C., l'Appaltatore è garante delle forniture e delle opere eseguite obbligandosi a sostituire i materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e le degradazioni che dovessero verificarsi anche in conseguenza dell'uso purché corretto delle opere.

In tale periodo la manutenzione dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo ed in ogni caso, sotto pena di intervento della Stazione Appaltante, nei termini prescritti dalla Direzione Lavori.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Art. 70. ORDINI DI SERVIZIO

Le istruzioni della Direzione Lavori verranno trasmesse all'Appaltatore a mezzo di ordini di servizio in forma scritta, in duplice copia di cui una dovrà essere restituita dall'Appaltatore firmata per avvenuta conoscenza.

L'Appaltatore è tenuto a rispettarle scrupolosamente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Direzione Lavori trasmetterà all'Appaltatore ordini di servizio per:

- indicazioni in merito ai requisiti che l'opera dovrà soddisfare;
- demolizione o correzione di opere non realizzate in conformità a quanto specificato nei documenti contrattuali;
- allontanamento e sostituzione di forniture ed approvvigionamenti affetti da vizi o non conformi alle disposizioni contrattuali;
- adozione delle misure necessarie per assicurare la buona esecuzione dei lavori;
- adozione delle misure necessarie per il rispetto dei termini previsti dal programma di esecuzione, ecc.

Qualora l'Appaltatore giudichi che le prescrizioni ricevute siano eccedenti rispetto a quanto dovuto dal contratto deve, sotto pena di decadenza, trasmettere le proprie osservazioni scritte alla Committente ed alla Direzione Lavori, entro e non oltre 7 (sette) giorni solari dalla data di trasmissione dell'ordine; l'Appaltatore è tenuto in ogni caso ad eseguire tempestivamente le disposizioni contenute nell'Ordine di servizio.

Art. 71. LAVORI URGENTI

In caso di urgenza l'Appaltatore dovrà dare esecuzione immediata anche agli ordini impartiti dalla Direzione Lavori comunicati verbalmente e confermati via posta elettronica certificata.



Art. 72. OPERE NON CONFORMI

Tutte le opere non perfettamente corrispondenti alle condizioni contrattuali potranno essere rifiutate.

La Direzione Lavori segnalerà all'Appaltatore le eventuali opere che non riterrà eseguite in conformità alle prescrizioni contrattuali; l'Appaltatore provvederà a porvi rimedi a propria cura e spese.

Nel caso in cui non sia possibile renderle conformi, da parte della Stazione Appaltante e su proposta della Direzione Lavori, può essere deciso alternativamente che:

- l'Appaltatore debba demolire completamente o parzialmente e rieseguire, a propria cura e spese,

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

i lavori che la Direzione Lavori riconosce di essere stati eseguiti senza necessaria diligenza e con l'impiego di materiali diversi da quelli prescritti.

- Qualora l'Appaltatore non ottemperi all'ordine ricevuto, la Direzione Lavori avrà la facoltà di provvedere direttamente affidando l'incarico ad altra impresa; le spese relative saranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore.
- La Stazione appaltante non ammetterà alcun reclamo a tale riguardo.

Art.73. ANOMALIE E CONTRADDIZIONI

Entro i termini delle prescrizioni contrattuali relative all'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore è tenuto a scegliere le procedure, i metodi o le attrezzature che riterrà più idonee per l'esecuzione delle opere assegnategli.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare in tempo utile alla Direzione Lavori qualsiasi anomalia o contraddizione eventualmente rilevata all'interno dei documenti contrattuali.

Art. 74 VERIFICHE - ISPEZIONI

L'Appaltatore dovrà assecondare visite, controlli, prelievi che la Direzione Lavori riterrà opportuno eseguire o far seguire al fine di accertare che le forniture ed i lavori siano conformi alle prescrizioni contrattuali.

Ogni verifica in corso d'opera da parte della Direzione Lavori non equivale a collaudo, né implica in alcun modo accettazione preventiva dell'opera.



La sorveglianza da parte della Direzione Lavori non solleva, in alcun modo, l'Appaltatore dalle proprie responsabilità circa l'adempimento degli ordini impartiti e la perfetta esecuzione delle opere, né circa la scrupolosa osservanza delle regole d'arte e della conformità di ogni materiale impiegato alle condizioni contrattuali; ciò anche se eventuali difetti o carenze non fossero riscontrate al momento dell'esecuzione.

Art. 75. DANNI PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

In caso di danni alle opere per cause di forza maggiore, essi saranno accertati con la procedura di cui all'Allegato II.14, Art.9 " Gestione dei sinistri" del D.Lgs 36/2023

L'Appaltatore ne fa denuncia al Direttore dei lavori entro 5 giorni, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento, mediante raccomandata A/R o PEC.

L'Appaltatore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Appena ricevuta la denuncia, il Direttore dei lavori procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'Appaltatore, all'accertamento:

- a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale caso fortuito o di forza maggiore;
 - c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'Appaltatore,
 - d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei lavori;
 - e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni,
- al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'Appaltatore stesso.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere da cause imprevedibili che l'Appaltatore non sia riuscito ad evitare malgrado l'adozione di ogni opportuna cautela imposta dalla dovuta diligenza.

I danni che dovessero derivare alle opere a causa della loro arbitraria esecuzione in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, il quale è altresì obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati alla Stazione Appaltante.



In ogni caso resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisorie, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quant'altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori.

Art. 76. MODALITÀ E PROCEDURE PER IL CONTROLLO E LA CONDUZIONE DEL CANTIERE IN REGIME DI QUALITÀ

Elaborati progettuali

L'Appaltatore, senza pretendere maggiori compensi o indennizzi, sulla base del progetto esecutivo posto a base di gara, provvederà:

- alla denuncia delle opere strutturali allo sportello unico per l'edilizia del Comune, se necessario;
- all'elaborazione e consegna alla Stazione Appaltante degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione, alla fornitura di campionature e cataloghi così come di seguito descritto;
- alla produzione alla Stazione Appaltante di eventuali elaborati da presentarsi agli enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta autorizzazioni, in osservanza delle normative e leggi in vigore;

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

- all'elaborazione e consegna alla Committente, nei tempi e con le modalità descritte nel seguito, del Progetto dell'eseguito relativo a tutti i lavori eseguiti (architettonici, strutturali e impiantistici), cioè riportanti tutte le caratteristiche delle opere presenti nell'appalto, nonché le misure e le dimensioni atte ad individuarle univocamente in sede di manutenzione e d'uso corrente, nonché corredato da tutte le schede tecniche d'uso e manutenzione dei materiali e impianti installati nell'ambito dell'appalto.

Elaborati costruttivi e di cantierizzazione

La progettazione costruttiva e di cantierizzazione dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti in materia e in particolare per gli impianti dal DM 37/2008 .

Gli elaborati costruttivi sono costituiti dagli elaborati grafici e descrittivi e altri documenti richiesti dalla Direzione Lavori (compresi le campionature, le metodologie di messa in opera e programmi e documenti richiesti per il sistema di controllo di progetto), forniti dall'Impresa tempestivamente prima dell'esecuzione dell'opera o di parte dell'opera che descrivono in maniera dettagliata i materiali, i prodotti e le tecniche di messa in opera che l'Impresa userà per l'esecuzione delle opere o parte d'opera. Gli elaborati costruttivi saranno approvati dalla Direzione Lavori.

L'Appaltatore non potrà iniziare parti dell'opera che richiedano uno sviluppo di quanto già predisposto con la progettazione esecutiva senza la preventiva approvazione da parte della Direzione Lavori.



Opere realizzate senza tale approvazione non saranno contabilizzate negli Stati d'Avanzamento Lavori (S.A.L.) e pertanto non pagate.

Le procedure di produzione (numerazione, programmazione, revisione, ecc.), di distribuzione (tipo, numero di copie, destinatari) e di approvazione (timbro di approvazione) degli elaborati costruttivi dovranno essere concordate e sottoposte ad approvazione della Direzione Lavori.

Gli elaborati costruttivi e di cantierizzazione dovranno essere forniti in due copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi, etc) firmate dall' Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina e una copia elettronica contenente files in formato modificabile (.dwg; .doc; .xls). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini.

Tutti gli elaborati saranno numerati e avranno una copertina o intestazione concordata con la Direzione Lavori.

L'approvazione di un elaborato costruttivo non sarà considerata come autorizzazione per lavorazioni aggiuntive, modifiche che comportino aggiustamenti o variazioni al prezzo di contratto, al tempo di ultimazione, ai Milestone o ad altre condizioni di contratto.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

Elaborati “as-built” (come costruito)

Gli elaborati “as-built” costituiscono l’aggiornamento finale del progetto esecutivo corrispondente a tutte le opere effettivamente eseguite e completo del piano di manutenzione aggiornato con tutte le schede tecniche, manutentive e le certificazioni dei materiali ed impianti installati.

Gli elaborati “as-built” dovranno essere consegnati dall’Appaltatore alla Direzione dei Lavori in una prima copia cartacea completa entro 30 gg. dalla data di ultimazione dei lavori certificata nel relativo verbale.



La Direzione dei Lavori si riserva 15 gg. per la verifica del progetto al termine dei quali restituirà all’Appaltatore la copia degli elaborati sui quali saranno indicati dal Direttore Lavori eventuali commenti, aggiunte o modifiche da eseguire al fine di rendere il progetto approvabile.

L’Appaltatore avrà un ulteriore tempo di 20 gg. per revisionare gli elaborati secondo le indicazioni ricevute e consegnare la versione revisionata in 2 copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi etc) firmate dall’Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina e una copia contenente files in formato modificabile (dwg; .doc; .xls) e compatibili, su supporto ottico (cd-dvd). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini. I Cartigli delle tavole as built dovranno essere predisposti per la firma dell’Appaltatore e del Direttore Lavori.

In caso di consegna anticipata parziale delle opere, tali elaborati dovranno essere allegati al Verbale di Consegna. In relazione alla tipologia dei lavori e comunque prima della consegna anticipata parziale, la D.L. potrà convocare l’Appaltatore allo scopo di agevolare la presa in consegna dell’opera da parte della Stazione Appaltante.

La mancata consegna degli elaborati as built nei termini sopra indicati comporterà l’applicazione della penale prevista nel presente Capitolato computata per tutti i giorni di ritardo dell’Appaltatore rispetto ai tempi sopra indicati. Farà testo a tal proposito la data che varrà apposta dal DL con timbro “ricevuto il” al momento della ricezione degli elaborati in prima stesura e successivamente in seconda stesura. L’Appaltatore manterrà copia dei frontespizi con il timbro del DL quale prova della avvenuta consegna nei tempi sopra prescritti. Resta altresì inteso che nel caso in cui alla seconda consegna gli elaborati risultassero ancora non accettabili per mancato recepimento da parte dell’Appaltatore delle prescrizioni/modifiche richieste dal DL, la penale di cui sopra decorrerà a partire dai quindici giorni successivi alla data di seconda consegna (tempo di riverifica da parte del DL) fino al ricevimento da parte della Direzione Lavori di elaborati accettabili cioè perfettamente conformi a quanto eseguito.

L’esame, la verifica e l’approvazione da parte della Direzione Lavori non esonera in alcun modo l’Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivanti per legge e dalle previsioni contrattuali, restando

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli di ogni genere eseguiti dalla Direzione Lavori l'Appaltatore stesso resta comunque, unico e completo responsabile delle opere, della loro statica, sia per quanto riguarda la loro progettazione e calcolo, sia per ciò che attiene alla qualità dei materiali e l'esecuzione dei lavori in generale.

Art. 77. GARANZIE

L'Appaltatore espressamente riconosce di essere soggetto alle responsabilità previste dagli art. 1667-1668-1669 C.C.

Le opere oggetto del presente appalto sono soggette ad una garanzia per il pagamento della rata di saldo pari al credito residuo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo/ regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi ai sensi dell'Art. 117, c.9 del D.Lgs 36/2023.

La garanzia ha efficacia dalla data di autorizzazione al pagamento della rata di saldo a si svincola automaticamente decorsi due anni dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

Art. 78 UTILIZZO DEI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI



L'appaltatore che intenda utilizzare materiali riciclati o recuperati dovrà rispettare le disposizioni in materia di rifiuti di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006.

Art. 79 PROPRIETA' DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE



L'Appaltatore potrà utilizzare il materiale proveniente dagli scavi, ove possibile, secondo quanto prescritto negli elaborati progettuali e nel rispetto del regolamento edilizio comunale e comunque della normativa di settore. La valutazione della possibilità di riutilizzare i materiali da scavo sarà controllata in fase di esecuzione da parte dell'Appaltatore. Il materiale estratto dovrà essere raccolto e trasportato a cura e spese dell'appaltatore o accatastato, all'occorrenza, sul cantiere in deposito temporaneo. Il compenso per il trasporto ed eventuale accatastamento in cantiere si intenderà ricompreso nel corrispettivo previsto per l'attività di scavo.

Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del Capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Art. 80.TERRE E ROCCE DA SCAVO

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

1. La valutazione della possibilità di riutilizzare il materiale da scavo senza preventivo trattamento nel medesimo cantiere o in altro sito (destinato ad altri cicli produttivi) spetta all'Appaltatore, che dovrà verificare la sussistenza di tutti i presupposti di legge, ivi comprese le disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale, il cui rispetto gli compete. Il riutilizzo nel medesimo sito di estrazione potrà avvenire in presenza delle condizioni di cui all'art. 185, comma 1, lett. c, del D.Lgs. 152/2006. Nei casi in cui l'appaltatore intenda riutilizzare, oltre al suolo naturale, anche matrici materiali da riporto dovrà preventivamente sottoporre campioni di detto materiale a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del d.m. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006. Il suolo allo stato naturale potrà invece essere reimpiegato nello stesso sito solo se non contaminato come da art. 185, lett. c, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Il reimpiego in altro sito, come sottoprodotto, potrà avvenire alle condizioni di cui all'art. 41 bis del D.L. 69/2013 ed, in particolare che:
 - la destinazione sia stata preventivata in relazione ad uno o più cicli produttivi determinati;
 - il materiale da riutilizzare non presenti valori soglia di contaminazione superiori a quelli di cui alle colonne A e B della tab. 1 all'allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;
 - l'utilizzo non determini rischi per la salute né variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzodi materie prime;
 - non sia necessario sottoporre il materiale da riutilizzare a preventivo trattamento , fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere.
2. L'appaltatore che intenda riutilizzare come sottoprodotto il materiale da scavo, sussistendone le condizioni di legge, dovrà attestare la sussistenza delle condizioni sopra richiamate all'ARPA Lombardia , con apposita comunicazione contenente anche l'indicazione del luogo di eventuale deposito temporaneo. Al termine delle relative operazioni, l'appaltatore dovrà dare conferma dell'effettivo utilizzo alla stazione appaltante e alle Autorità interessate (ivi compreso il Comune).
3. Ove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c o D.L 69/2013 del D. Lgs. 152/2006, le terre e rocce da scavo estratte nel corso dei lavori dovranno considerarsi rifiuti ed essere registrate, trasportate, smaltite o recuperate alle condizioni di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006
4. L'appaltatore potrà conferire in tal caso presso cave il materiale da scavo, ma a condizione che ricorrano i presupposti per la loro qualificazione come sottoprodotti e che non siano: miste a detriti, macerie, frammenti di laterizi o asfalto, provenienti da siti in cui sia in corso o debba

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

essere avviato un procedimento di bonifica, non provengano da “siti contaminati” ai sensi dell’art. 240, I comma, lett. e, del D. Lgs. 152/2006.



5. Ove non dovessero ricorrere le condizioni prescritte dalla legge per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo in sito o in altro ciclo produttivo, il materiale da scavo estratto nel corso dei lavori dovrà considerarsi rifiuto ed essere registrato, trasportato, smaltito o recuperato, anche presso cave autorizzate ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006.
6. Il materiale proveniente dallo scavo dei sedimenti presenti nel sifone sotto al Naviglio Pavese, costituito da materiale trasportato dal Fiume Lambro Meridionale, è stato classificato prevalentemente come fanghi di dragaggio contenenti sostanze pericolose , cui è attribuibile il codice CER 17.05.05.
Come precisato nel presente Capitolato, su tale materiale saranno eseguite apposite analisi di caratterizzazione che potranno far risultare che in parte tale materiale sia classificabile come rifiuto avente codice CER 17.05.04 (terre e rocce non contenenti sostanze pericolose) oppure codice CER 17.05.06 (materiale di dragaggio non contenente sostanze pericolose). In tal caso lo smaltimento avverrà presso siti autorizzati adatti al relativo smaltimento e saranno adeguati i relativi corrispettivi per lo smaltimento.
7. Questo materiale è comunque previsto che non sia riutilizzabile e che debba essere smaltito in discariche per rifiuti corrispondenti ai disposti del D. Lgs. N 121 del 13 Settembre 2020.

Art. 81.CUSTODIA DEL CANTIERE

1. E’ a carico e a cura dell’Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dell’opera da parte della Stazione appaltante.
2. L'appaltatore dovrà affidare la custodia del cantiere a persone provviste della qualifica di “ guardia particolare giurata”, ai sensi dell’art.22 della Legge 13 Settembre 1982, n. 646.

Art. 82. CARTELLO DI CANTIERE

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito nel numero richiesto dalla D.L., di esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.

2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate è fornito in conformità alle specifiche contenute nell'Allegato A al presente Capitolato.

Art. 83. CONCESSIONE DI PUBBLICITA'



Si stabilisce l'esclusività della Stazione appaltante per le eventuali concessioni di pubblicità e dei relativi proventi, sulle recinzioni, ponteggi e costruzioni provvisorie.

Art. 84. EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO



1. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).
2. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 85 TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, come modificato dall'articolo 7 comma 1 lettera a) della L. 217/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui all'Art. 30 e all'Art. 31.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

- a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b) i pagamenti di cui alla precedente lettera b) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
 4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG di cui all'Art. 1, comma 5, lettera a) e il CUP di cui all'Art. 1, comma 5, lettera b).
 5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'Art. 60, del presente Capitolato speciale.
 6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

ART 86. MODIFICAZIONE ASSETTI PROPRIETARI – AFFITTO D'AZIENDA O RAMO D'AZIENDA – CESSIONE D'ATTIVITÀ



Ferma restando l'inceditibilità del presente appalto, si precisa quanto segue.

Le modifiche negli assetti proprietari conseguenti a cessione di azienda o di ramo d'azienda nonché atti di trasformazione, fusione e scissione dell'Appaltatore non hanno effetto nei confronti della Stazione appaltante finché non ricorrano entrambi i seguenti presupposti:

- l'operazione sia stata notificata alla Stazione appaltante tramite raccomandata AR o PEC;
- nei sessanta giorni successivi alla notifica la Stazione appaltante abbia positivamente concluso la verifica del possesso, da parte del cessionario/subentrante, dei requisiti di qualificazione richiesti in sede di gara. La Stazione appaltante potrà opporsi alla cessione e/o al subentro del nuovo soggetto nella titolarità dell'appalto, con effetti risolutivi del medesimo e del relativo contratto qualora ricorra anche uno solo dei seguenti presupposti: 1) non risultino sussistere i requisiti di qualificazione del cessionario/subentrante; 2) non risultino sussistere i requisiti richiesti dalla normativa vigente antimafia per il cessionario/subentrante; 3) non vengano trasferiti, come risultante dalla documentazione agli atti, al soggetto cessionario/subentrante i debiti dell'Appaltatore nei confronti dell'erario, degli enti previdenziali, dei dipendenti dell'Appaltatore e dei subappaltatori, del subappaltatore stesso e della Committente relativi al periodo precedente alla data di cessione/subentro anche se, a tale data, non dovessero risultare ancora certi, liquidi ed esigibili; 4) l'appalto e la relativa documentazione contrattuale non risultino interamente accettati dal cessionario/subentrante; 5) la documentazione prodotta dall'Appaltatore non permetta le verifiche di cui sopra. In assenza di espresso consenso della Committente la cessione/subentro non produrrà effetti.

In caso di affitto d'azienda o di ramo d'azienda da parte dell'Appaltatore o degli organi di una eventuale procedura concorsuale il subentro dell'affittuario sarà comunque subordinato alle procedure e alle verifiche di cui al precedente punto.

Ai fini dell'espletamento delle verifiche previste dalla vigente normativa antimafia l'Appaltatore dovrà comunicare alla Stazione appaltante tramite raccomandata AR o PEC, tutte le variazioni che

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

dovessero intervenire negli organismi tecnici/amministrativi dell'impresa entro 5 giorni dalla data in cui tali variazioni dovessero aver effetto.

In caso di cessazione dell'attività dell'Appaltatore, anche limitatamente al presente appalto, quest'ultimo e il relativo contratto saranno risolti automaticamente, salvo il diritto della Stazione appaltante di ritenere dalla liquidazione i danni che le potessero derivare per effetto di tale cessazione.

Art. 87 PROTOCOLLI DI LEGALITA' E CODICI ETICI

L'Appaltatore è consapevole che Egli stesso ed i suoi collaboratori a qualsiasi titolo son tenuti al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n 62/2013 e s.m.i e dal "Codice di comportamento aziendale dell'AIPO" ai sensi e per quanto previsto all'Art.4 del D.Lgs 165/2001 e DPR 623/2013, disponibile sul sito web di AIPO.

La violazione dei predetti obblighi costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'automatica risoluzione del contratto.



Art. 88 DISCIPLINA ANTIMAFIA

Ai sensi del Decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'Appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione



Art. 89 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

 <small>AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA</small> <small>Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</small>	Lavori di adeguamento sottopasso del Naviglio Pavese da parte del Fiume Lambro Meridionale in località Conca Fallata – Milano Progetto Esecutivo
	Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del Capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto

 <p>AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma</p>	<p>Realizzazione di un manufatto di grigliatura sul CSNO in Comune di Cisliano (MI) Progetto Esecutivo</p>
 <p>Stantec</p>	<p>Capitolato Speciale d'Appalto: A) - Parte amministrativa</p>